

V.3) Società aggiudicataria: Ria & Partners S.p.A. corrente in Torino, Via Treviso n. 36.

V.4) Valore totale inizialmente stimato: Euro 2.000.000,00 oltre I.V.A.

Valore finale totale dell'appalto: Euro 1.000.000,00 oltre I.V.A.

VI.8) Data di spedizione alla G.U.U.E: 21/11/2006

Il Direttore Regionale Patrimonio e Tecnico
Maria Grazia Ferreri

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Boves (Cuneo)

Definizione dell'Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e il Comune di Boves, ai fini del completamento della ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'edificio denominato Ex Filanda "Favole"

Il Comune di Boves, con nota prot. n. 0016337-VI.5 del 17.10.2005, ha richiesto l'attivazione dell'Accordo di programma tra i soggetti suindicati.

Al fine di concordare i contenuti dell'accordo di programma, è stata convocata per il giorno 8 novembre 2006 la prima seduta della conferenza cui all'art. 34, comma 3, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, ai sensi dell'art. 5, punto 5.1, della "Direttiva della Giunta Regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma", approvata con D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997.

Con decreto nr. 45 del 9 giugno 2006 il Sindaco del Comune di Boves ha individuato quale Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 - comma 5 - della sopra citata Direttiva, la Dr.ssa Laura Baudino - Segretario Capo del Comune.

Per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi alla Dr.ssa Laura Baudino (tel. 0171/391812)

Data di avvio del procedimento: 09.06.2006, data di individuazione del Responsabile del procedimento

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dall'accordo di programma.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione dell'atto.

Boves, 9 novembre 2006

Il Responsabile del procedimento
Laura Baudino

Comune di Verrone (Biella)

Accordo di programma tra il Comune di Verrone ed il Consorzio di bonifica della Baraggia biellese e vercellese (soggetto attuatore) per lo studio, progettazione e realizzazione dei lavori e delle opere per il recupero strutturale ed architettonico del castello e del patrimonio immobi-

liare e urbanistico circostante e per lo svolgimento di attività di interesse pubblico o collettivo

Il sottoscritto Turotti Marco, (omissis) residente per la carica presso il Comune di Verrone in qualità di Sindaco,

Richiamati i seguenti atti:

Deliberazione del Consiglio Comunale di Verrone n. 5 del 24.1.2006;

Deliberazione del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese n. 178 del 27.6.2006;

Visti il D.lgt. 18.8.2002 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", specificatamente l'art. 34 "Accordi di programma" e l'art. 6 della L.R. 9.8.1999, n. 21;

Visto il testo integrale dell'Accordo di Programma sottoscritto dai soggetti di cui sopra e del quale si riportano di seguito i punti essenziali:

Oggetto dell'accordo

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 è condiviso il contenuto del presente accordo di programma, finalizzato all'attuazione di tutte le iniziative ed incombenze necessarie per il finanziamento, con conseguente realizzazione dei lavori e delle opere individuate, il recupero strutturale ed architettonico del castello e del patrimonio immobiliare e urbanistico circostante e per lo svolgimento di attività di interesse pubblico o collettivo.

Attuazione dell'accordo

Per l'attuazione degli interventi di cui al presente accordo il Comune si impegna a fornire, al Consorzio:

* il supporto amministrativo e le necessarie autorizzazioni di volta in volta occorrenti affinché il Consorzio possa svolgere i compiti affidatigli;

* il supporto istituzionale, attraverso i rispettivi organi (Consiglio, Giunta, Sindaco), affinché il Consorzio nelle necessarie sedi (Comunitarie, Nazionali, Regionali) possa rappresentare compiutamente e concretamente la valenza delle problematiche e le soluzioni proposte ed avanzare le necessari e istanze per la realizzazione dei programmi e degli interventi avvalendosi delle forme di finanziamento consentite e previste da leggi comunitarie nazionali, regionali finalizzate alle necessità rappresentate.

Compiti del soggetto attuatore

Il Consorzio promuoverà e predisporrà quanto occorrente per l'attuazione del programma avvalendosi delle forme di intervento finanziarie previste e reperibili nelle diverse sedi istituzionali. Le prestazioni saranno svolte direttamente dal Consorzio, o per mezzo delle proprie Società tecniche partecipate ed abilitate ai sensi di legge, salve le disposizioni normative vigenti in materia.

In particolare il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese curerà, ai sensi e con stretta osservanza della normativa vigente in materia:

* la progettazione preliminare, come definita dall'art. 15 comma 2 della Legge 109/94 e s.m.i., di tutti gli interventi necessari;

* l'individuazione, la promozione e la programmazione con il supporto istituzionale dei soggetti interessati e delle possibilità di acquisizione delle risorse finanzia-

rie previste da leggi comunitarie, nazionali, regionali occorrenti per l'attuazione degli interventi previsti,

* la progettazione definitiva, esecutiva, la direzione dei lavori e di tutti i servizi di ingegneria di cui all' art 50 del D P R 554/99 ed eventuali modifiche ed integrazioni, nonché delle altre attività tecniche di assistenza del Responsabile del procedimento di cui all' art 8, commi V e VI del D.P.R. 554/99, nonché infine di quelle per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori e tutti gli adempimenti tecnici, gli appalti, l'esecuzione;

* l'attuazione degli interventi in osservanza alle disposizioni vigenti in materia.

Finanziamento

I finanziamenti necessari per l'attuazione del presente accordo saranno sostenuti come segue:

* tutte le spese per competenze tecniche per la progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori e tutte le attività e prestazioni accessorie come disciplinate dalla legge n 109/94 e s.m.i. troveranno copertura esclusivamente nell' ambito dei finanziamenti complessivi che verranno concessi per il raggiungimento degli obiettivi di programma sia pubblici che privati;

* per le opere, gli impianti, gli interventi individuati saranno attivate le forme di finanziamento (al 100% dei costi, od a copertura parziale) consentite e previste da leggi comunitarie, nazionali, regionali.

Durata dell'accordo

Il presente accordo avrà validità di anni 10, salvo diversa disposizione normativa, potrà essere formalmente prorogata, previo consenso unanime di tutti gli aderenti, da esprimere ai sensi della vigente normativa in materia.

Tutto ciò premesso e considerato

decreta

1 - Tra il Comune di Verrone ed il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese è adottato ed approvato l'accordo di programma per lo studio, progettazione e realizzazione dei lavori e delle opere per il recupero strutturale ed architettonico del patrimonio immobiliare ed urbanistico e per lo svolgimento di attività di interesse pubblico o collettivo del territorio comunale.

2 - Il testo integrale dell'accordo e gli atti sopra enunciati sono depositati nella sede del Comune.

Verrone, 3 novembre 2006

Il Sindaco
Marco Turotti

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Favria (Torino)

Modifiche allo Statuto comunale (deliberazione Consiglio comunale n. 45 del 6 ottobre 2006)

A) All'art. 15 "Gruppi consiliari", dopo il comma 4, è aggiunto il seguente:

- "4. bis. Il capogruppo o i capogruppi di maggioranza, su invito del Sindaco, possono assistere ed intervenire ai lavori della Giunta Comunale".

B) All'art. 21 "Vice Sindaco", dopo il comma 4, è aggiunto il seguente:

- "4. bis. Nel caso di contemporanea assenza o impedimento del Sindaco e del Vice-Sindaco, le funzioni del Sindaco sono esercitate dall'Assessore più anziano di età fra quelli in carica".

C) Nel titolo III (Istituti di Partecipazione e diritti dei cittadini), capo I, dopo l'art. 27, è aggiunto il seguente:

"Capo I (Partecipazione e Difensore Civico) -

- "Art. 27. bis. - Difensore Civico

1. Il comune può istituire la figura del Difensore civico a garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'Amministrazione Comunale.

2. E' compito del Difensore civico esaminare e segnalare, su istanza dei cittadini singoli o associati, o di propria iniziativa, situazioni di abuso, disfunzioni, carenze e ritardi dell'Amministrazione Comunale e degli Enti, Aziende ed istituzioni dipendenti dal Comune nei confronti dei cittadini e proporre al sindaco ed agli altri organi competenti i provvedimenti atti a prevenire numerose situazioni di danno a carico dei cittadini stessi. Per l'adempimento dei suoi compiti ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune o dagli Enti, Aziende ed Istituzioni l'esibizione di atti e documenti, nonché ogni altra notizia utile connessa a quella trattata.

3. Il Difensore civico è nominato dal Consiglio Comunale, a scrutinio segreto ed a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati al Comune e rimane in carica quanto il Consiglio che lo ha eletto.

4. Il Difensore civico deve possedere i requisiti di eleggibilità e di compatibilità alla carica di consigliere comunale; deve essere scelto fra i cittadini di provata moralità ed imparzialità, iscritti nelle liste elettorali del Comune di Favria, che abbiano una preparazione adeguata e necessaria e un'esperienza professionale nel campo giuridico e amministrativo. La funzione di Difensore civico è incompatibile con qualsiasi carica elettiva pubblica e non può, inoltre, essere nominato chi è stato candidato nelle ultime elezioni amministrative, nonché il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti fino al III grado del Sindaco e dei Consiglieri Comunali in carica.

5. Il Consiglio Comunale può revocare il Difensore civico per gravi e ripetute inadempienze o per accertata inefficienza, con la medesima maggioranza prevista per l'elezione. Il Difensore civico decade dal suo incarico nel caso sopravvenga una condizione che ne osterebbe la nomina o nel caso egli tratti privatamente cause inerenti l'Amministrazione Comunale. La decadenza è pronunciata dal Consiglio Comunale, al quale dovrà essere data altresì comunicazione in caso di dimissioni dalla carica.

6. La sede del Difensore civico verrà determinata nella deliberazione di nomina, la quale conterrà inoltre anche precise indicazioni circa l'eventuale assegnazione di personale comunale per l'espletamento delle funzioni;

7. Al Difensore civico non viene riconosciuta alcuna indennità o rimborso di spesa.

8. Il Difensore civico presenta ogni anno, entro il mese di marzo, la relazione relativa all'attività svolta l'anno precedente, evidenziando eventuali disfunzio-

ni, ritardi ed irregolarità nonché le illegittimità riscontrate, formulando all'uopo suggerimenti e proposte per la loro eliminazione.

9. La figura del Difensore civico è altresì istituibile in forma associata mediante stipulazione di idonea convenzione con altri comuni della Provincia o con la Provincia di Torino.

La convenzione è approvata in tal caso contestualmente all'istituzione del Difensore civico da parte del Consiglio Comunale e fissa la sede, le modalità di nomina e revoca, le modalità di intervento e i mezzi a disposizione.

D) Nel titolo III (Istituti di partecipazione e diritti dei cittadini, capo IV (Procedimento amministrativo):

D1) l'art. 42, è sostituito dal seguente:

- "Art. 42. Procedimenti ad istanza di parte.

1. Per i procedimenti ad istanza di parte si applicano le disposizioni di legge e del regolamento comunale in materia di procedimento amministrativo.

D2) l'art. 43, è sostituito dal seguente:

- "Art. 43. Procedimenti a impulso di ufficio

1. Per i procedimenti a impulso d'ufficio si applicano le disposizioni di legge e del regolamento comunale in materia di procedimento amministrativo.

D3) l'art. 44, è sostituito dal seguente:

- "Art. 44. Determinazione del contenuto dell'atto

1. Nei casi di procedimenti ad istanza di parte e nei casi di procedimento ad impulso d'ufficio e sempre che siano state puntualmente osservate le procedure previste dalla Legge e/o dal regolamento in materia di procedimento amministrativo, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e la giunta comunale.

2. In tal caso è necessario che di tale accordo sia dato atto nella premessa e che il contenuto dell'accordo medesimo sia comunque tale da garantire il pubblico interesse e l'imparzialità dell'amministrazione.

E) Nel titolo V (Uffici e Personale), capo II (Finanza e Contabilità), dopo l'art. 65, è aggiunto il seguente:

- "Art. 65. bis. - Mancata approvazione del bilancio nei termini. Commissariamento. Decreto Legge n° 13/2002, convertito nella legge n° 75/2002.

1. Salvo diversa disposizione di legge, il Comune individua nel Segretario Comunale, il commissario per la predisposizione dello schema e per l'approvazione del bilancio di previsione, nell'ipotesi di cui all'art. 141, comma 2, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267.

2. Il Segretario Comunale, nel caso che la Giunta non abbia formulato lo schema di bilancio di previ-

sione nei termini, lo predispone d'ufficio entro 15 giorni dall'avvenuta scadenza dei termini.

3. Una volta adottato lo schema di bilancio, il Segretario Comunale nei successivi cinque giorni invia a ciascun consigliere, con lettera notificata in forma amministrativa, l'avviso di convocazione della seduta, con l'avvertenza che i consiglieri possono accedere alla documentazione depositata presso la segreteria, assegnando un termine non superiore a venti per l'approvazione del bilancio. In questo caso non si applicano i termini previsti dal regolamento del Consiglio Comunale e dal regolamento di contabilità per l'approvazione del bilancio di previsione secondo le procedure ordinarie.

4. Qualora il Consiglio Comunale non approvi il bilancio entro il termine assegnato dal Segretario Comunale, questo provvede direttamente, entro le successive 48 ore lavorative, ad approvare il bilancio medesimo, informando contestualmente dell'avvenimento il Prefetto, perché avvii la procedura di scioglimento del Consiglio in applicazione dell'art. 141, comma 2, del Decreto Legislativo n° 267/2000.

5. Analoga procedura e con la stessa modalità di intervento sopra esposte, dovrà essere eseguita nell'anno in corso, nel caso in cui, accertata la mancanza della verifica degli equilibri di bilancio prevista dall'art. 193 del D. Lvo n° 267/00, il Consiglio Comunale non abbia assunto i provvedimenti necessari mediante l'approvazione della deliberazione per la salvaguardia degli equilibri del bilancio medesimo".

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

A.C.D.A. Azienda Cuneese dell'Acqua - Cuneo

Nuove quote fisse e/o nuove tariffe relative al servizio acquedotto nei Comuni di Alto, Boves, Caraglio, Castelletto Stura, Entracque, Ormea, Priola, Roccabruna, Vignolo, Villar San Costanzo

Eliminazione del minimo impegnato eseguito nei comuni sottoelencati, si pubblicano, in conformità con le deliberazioni del C.I.P.E. numero 131/2002, le nuove quote fisse e/o le nuove tariffe in vigore dal 01/07/2006 relativamente al servizio acquedotto.

Comuni in cui si è proceduto alla eliminazione del minimo contrattuale con modifiche delle tariffe vigenti.

Comune di Alto

	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Usò domestico	0,614852	0,614852	0,676338	0,676338	0,676338
Usò zootecnico		0,307425	0,338168		
Usò normale (art. comm. ind.)		0,614852	0,676338	0,676338	0,676338
Usò servizi		0,614852	0,614852		
Usò misto domest.	0,614852	0,614852	0,676338	0,676338	0,676338
Usò provvisorio, cantiere		0,676338	0,676338	0,676338	0,676338

Uso idranti con contatore		0,676338
Uso aree verdi pubbliche		0,307425
Q. f. utenze Domest. residenti	8,37 Euro/anno	Minimo contrattuale eliminato
Q. f. utenze Domest.non resid.	25,11 Euro/anno	Minimo contrattuale eliminato
Quota di servizio 0/1200	8,37 Euro/anno	
Quota di servizio 1201/6000	13,95 Euro/anno	
Quota di servizio 6001/18000	37,20 Euro/anno	
Quota di servizio 18001/oltre	74,40 Euro/anno	
Quota di servizio Idranti	12,40 Euro/anno	

Comune di Boves

.	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico	0,302937	0,413096	0,467646	0,495186	0,511603
Uso zootecnico		0,206548	0,206548		
Uso normale (art. comm. ind.)		0,413096	0,467646	0,495186	0,511603
Uso servizi		0,413096	0,413096		
Uso misto domest.	0,302937	0,413096	0,467646	0,495186	0,511603
Uso provvisorio, cantiere		0,413096	0,467646	0,495186	0,511603
Uso idranti con contatore		0,511603			
Uso pubblico speciale		0,413096			
Uso aree verdi pubbliche		0,206548			
Q. f. utenze Domest. residenti	8,37 Euro/anno	Minimo contrattuale eliminato			
Q. f. utenze Domest.non resid.	25,11 Euro/anno	Minimo contrattuale eliminato			
Quota di servizio 0/1200	8,37 Euro/anno				
Quota di servizio 1201/6000	13,95 Euro/anno				
Quota di servizio 6001/18000	37,20 Euro/anno				
Quota di servizio 18001/oltre	74,40 Euro/anno				
Quota di servizio Idranti	12,40 Euro/anno				

Comune di Caraglio

.	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico	0,206800	0,407180	0,583795	0,583795	0,583795
Uso zootecnico		0,199736	0,292217	0,292217	0,292217
Uso normale (art. comm. ind.)		0,407180	0,583795	0,583795	0,583795
Uso servizi		0,407180	0,407180		
Uso misto domest.	0,206800	0,407180	0,583795	0,583795	0,583795
Uso provvisorio, cantiere		0,583795	0,583795	0,583795	0,583795
Uso idranti con contatore		0,583795			
Uso pubblico speciale		0,407180			
Uso aree verdi pubbliche		0,203590			
Casi particolari Servizi		0,292219			
Q. f. utenze Domest. residenti	8,37 Euro/anno	Minimo contrattuale eliminato			
Q. f. utenze Domest.non resid.	25,11 Euro/anno	Minimo contrattuale eliminato			
Quota di servizio 0/1200	8,37 Euro/anno				
Quota di servizio 1201/6000	13,95 Euro/anno				
Quota di servizio 6001/18000	37,20 Euro/anno				
Quota di servizio 18001/oltre	74,40 Euro/anno				
Quota di servizio Idranti	12,40 Euro/anno				

Comune di Castelletto Stura

.	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico	0,635198	0,452065	0,452065	0,452065	0,452065
Uso zootecnico		0,317599	0,226032	0,226032	0,226032
Uso normale (art. comm. ind.)		0,635198	0,452065	0,452065	0,452065
Uso servizi		0,449932	0,449932		
Uso misto domest.	0,635198	0,452065	0,452065	0,452065	0,452065
Uso provvisorio, cantiere		0,638210	0,452065	0,452065	0,452065

Uso idranti con contatore		0,638210
Uso aree verdi pubbliche		0,319105
Q. f. utenze Domest. residenti	8,37 Euro/anno	Minimo contrattuale eliminato
Q. f. utenze Domest.non resid.	25,11 Euro/anno	Minimo contrattuale eliminato
Quota di servizio 0/1200	8,37 Euro/anno	
Quota di servizio 1201/6000	13,95 Euro/anno	
Quota di servizio 6001/18000	37,20 Euro/anno	
Quota di servizio 18001/oltre	74,40 Euro/anno	
Quota di servizio Idranti	12,40 Euro/anno	

Comune di Entracque

.	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico	0,051646	0,103291	0,154937	0,206583	0,258228
Uso zootecnico		0,051646	0,103291	0,154937	0,206583
Uso normale (art. comm. ind.)		0,103291	0,154937	0,206583	0,258228
Uso servizi	0,103291		0,103291		
Uso misto domest.	0,051646	0,103291	0,154937	0,206583	0,258228
Uso provvisorio, cantiere	0,103291	0,154937	0,206583	0,258228	
Uso idranti con contatore	0,258228				
Uso aree verdi pubbliche	0,051646				
Innevamento programmato Euro/giorno		12,92			
Q. f. utenze Domest. residenti	7,03 Euro/anno				Minimo contrattuale eliminato
Q. f. utenze Domest.non resid.	21,10 Euro/anno				Minimo contrattuale eliminato
Quota di servizio 0/1200	7,03 Euro/anno				
Quota di servizio 1201/6000	11,73 Euro/anno				
Quota di servizio 6001/18000	31,27 Euro/anno				
Quota di servizio 18001/oltre	62,53 Euro/anno				
Quota di servizio Idranti	12,40 Euro/anno				

Comune di Ormea

.	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico (res. e non res.)	0,130725	0,196088	0,326814	0,326814	0,326814
Uso zootecnico		0,097782	0,163146	0,163146	0,163146
Uso normale (art. comm. ind.)		0,196088	0,326814	0,326814	0,326814
Uso servizi		0,196088	0,196088		
Uso misto domest.	0,130725	0,196088	0,326814	0,326814	0,326814
Uso provvisorio, cantiere		0,326814	0,326814	0,326814	0,326814
Uso idranti con contatore		0,326814			
Uso aree verdi pubbliche		0,097782			
Q. f. utenze Domest. residenti	8,37 Euro/anno				Minimo contrattuale eliminato
Q. f. utenze Domest.non resid.	25,11 Euro/anno				Minimo contrattuale eliminato
Quota di servizio 0/1200	8,37 Euro/anno				
Quota di servizio 1201/6000	13,95 Euro/anno				
Quota di servizio 6001/18000	37,20 Euro/anno				
Quota di servizio 18001/oltre	74,40 Euro/anno				
Quota di servizio Idranti	12,40 Euro/anno				

Comune di Priola

.	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico (res. e non res.)	0,139712	0,139712	0,343906	0,343906	0,343906
Uso zootecnico		0,075229	0,171953	0,171953	0,171953
Uso normale (art. comm. ind.)		0,139712	0,343906	0,343906	0,343906
Uso servizi		0,139712	0,139712		
Uso provvisorio, cantiere		0,343906	0,343906	0,343906	0,343906
Uso idranti con contatore		0,343906			
Uso aree verdi pubbliche		0,071647			
Q. f. utenze Domest. residenti	8,37 Euro/anno				Minimo contrattuale eliminato

Q. f. utenze Domest.non resid.	25,11 Euro/anno	Minimo contrattuale eliminato
Quota di servizio 0/1200	8,37 Euro/anno	
Quota di servizio 1201/6000	13,95 Euro/anno	
Quota di servizio 6001/18000	37,20 Euro/anno	
Quota di servizio 18001/oltre	74,40 Euro/anno	
Quota di servizio Idranti	12,40 Euro/anno	

Comune di Roccabruna

.	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico (res. e non res.)	0,216206	0,306603	0,428703	0,445333	0,445333
Uso zootecnico		0,153633	0,213395	0,221673	0,221673
Uso normale (art. comm. ind.)		0,306618	0,470943	0,489211	0,489211
Uso servizi		0,306618	0,306618		
Uso provvisorio, cantiere		0,357454	0,491182	0,491182	0,491182
Uso idranti con contatore		0,491182			
Uso aree verdi pubbliche		0,158645			
Pubblico Speciale		0,306618			
Q. f. utenze Domest. residenti	8,37 Euro/anno	Minimo contrattuale eliminato			
Q. f. utenze Domest.non resid.	25,11 Euro/anno	Minimo contrattuale eliminato			
Quota di servizio 0/1200	8,37 Euro/anno				
Quota di servizio 1201/6000	13,95 Euro/anno				
Quota di servizio 6001/18000	37,20 Euro/anno				
Quota di servizio 18001/oltre	74,40 Euro/anno				
Quota di servizio Idranti	12,40 Euro/anno				

Comune di Vignolo

.	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico (res. e non res.)	0,157866	0,276266	0,552532	0,947197	1,460262
Uso zootecnico		0,138396	0,276266	0,473598	0,730394
Uso normale (art. comm. ind.)		0,276266	0,552532	0,947197	1,460262
Uso servizi		0,276266	0,276266		
Uso misto domest.	0,157866	0,276266	0,552532	0,947197	1,460262
Uso provvisorio, cantiere		0,276266	0,552532	0,947197	1,460262
Uso idranti con contatore		1,460262			
Uso aree verdi pubbliche		0,138396			
Pubblico Speciale		0,276266			
Q. f. utenze Domest. residenti	8,37 Euro/anno	Minimo contrattuale eliminato			
Q. f. utenze Domest.non resid.	25,11 Euro/anno	Minimo contrattuale eliminato			
Quota di servizio 0/1200	8,37 Euro/anno				
Quota di servizio 1201/6000	13,95 Euro/anno				
Quota di servizio 6001/18000	37,20 Euro/anno				
Quota di servizio 18001/oltre	74,40 Euro/anno				
Quota di servizio Idranti	12,40 Euro/anno				

Comune di Villar San Costanzo

.	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico (res. e non res.)	0,318927	0,456768	0,559474	0,559474	0,559474
Uso zootecnico		0,227033	0,281089	0,281089	0,281089
Uso normale (art. comm. ind.)		0,456768	0,559474	0,559474	0,559474
Uso servizi		0,456768	0,456768		
Uso misto domest.	0,318927	0,456768	0,559474	0,559474	0,559474
Uso provvisorio, cantiere		0,456768	0,559474	0,559474	0,559474
Uso idranti con contatore		0,559474			
Uso aree verdi pubbliche		0,227033			
Pubblico Speciale		0,456768			
Q. f. utenze Domest. residenti	8,37 Euro/anno	Minimo contrattuale eliminato			
Q. f. utenze Domest.non resid.	25,11 Euro/anno	Minimo contrattuale eliminato			

Quota di servizio 0/1200	8,37 Euro/anno
Quota di servizio 1201/6000	13,95 Euro/anno
Quota di servizio 6001/18000	37,20 Euro/anno
Quota di servizio 18001/oltre	74,40 Euro/anno
Quota di servizio Idranti	12,40 Euro/anno

Comune di Valdieri

.	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico (res. e non res.)	0,131830	0,184562	0,210928	0,316392	0,316392
Uso zootecnico		0,092281	0,092281	0,105464	0,158196
Uso normale (art. comm. ind.)		0,184562	0,210928	0,263660	0,316392
Uso servizi		0,184562	0,184562		
Uso misto domest.	0,131830	0,184562	0,210928	0,316392	0,316392
Uso provvisorio, cantiere		0,184562	0,210928	0,316392	0,316392
Uso idranti con contatore		0,316392			
Uso aree verdi pubbliche		0,131830			
Q. f. utenze Domest. residenti	8,37 Euro/anno	Minimo contrattuale eliminato			
Q. f. utenze Domest.non resid.	25,11 Euro/anno	Minimo contrattuale eliminato			
Quota di servizio 0/1200	8,37 Euro/anno				
Quota di servizio 1201/6000	13,95 Euro/anno				
Quota di servizio 6001/18000	37,20 Euro/anno				
Quota di servizio 18001/oltre	74,40 Euro/anno				
Quota di servizio Idranti	12,40 Euro/anno				

Comuni in cui si è proceduto alla modifica della "Quota Fissa", eliminazione del minimo contrattuale senza modifiche delle tariffe vigenti.

Comune di Borgo San Dalmazzo

Q. f. utenze Domest. residenti	6,23 Euro/anno	Minimo contrattuale eliminato
Q. f. utenze Domest.non resid.	18,69 Euro/anno	Minimo contrattuale eliminato
Quota di servizio 0/1200	6,23 Euro/anno	
Quota di servizio 1201/6000	10,40 Euro/anno	
Quota di servizio 6001/18000	27,78 Euro/anno	
Quota di servizio 18001/oltre	55,58 Euro/anno	
Quota di servizio Idranti	12,40 Euro/anno	

Comune di Cervasca

Q. f. utenze Domest. residenti	8,37 Euro/anno	Minimo contrattuale eliminato
Q. f. utenze Domest.non resid.	25,11 Euro/anno	Minimo contrattuale eliminato
Quota di servizio 0/1200	8,37 Euro/anno	
Quota di servizio 1201/6000	13,95 Euro/anno	
Quota di servizio 6001/18000	37,20 Euro/anno	
Quota di servizio 18001/oltre	74,40 Euro/anno	
Quota di servizio Idranti	12,40 Euro/anno	

ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Alessandria

Bando generale di concorso per il Comune di Garbagna

Si rende noto che questa A.T.C. ha pubblicato in data 30 ottobre 2006 il bando generale di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di

edilizia residenziale pubblica disponibili nel Comune di Garbagna.

Le domande convenientemente documentate, dovranno pervenire presso la sede dell'A.T.C. in Alessandria - Via Piave n° 39 o presso i Comuni sopra indicati entro il 30 dicembre 2006.

Per i lavoratori emigrati all'estero, il termine è prorogato di trenta giorni (30 gennaio 2007).

Alessandria, 30 ottobre 2006

Il Presidente
Giovanni Vignuolo

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Novara

Pubblicazione avviso graduatoria definitiva Comune di Stresa

La 2° Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso l'A.T.C. di Novara in Via Boschi n. 2, ha formato la graduatoria definitiva relativa ad alloggi ERP di risulta in Stresa.

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli uffici Comunali e presso l'A.T.C. di Novara.

Novara, 9 novembre 2006

Il Presidente della Commissione
Mario Pischedda

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Novara

Pubblicazione avviso graduatoria definitiva Comune di Domodossola

La 2° Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso l'A.T.C. di Novara in Via Boschi n. 2, ha formato la graduatoria definitiva relativa ad alloggi ERP di risulta in Domodossola

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli uffici Comunali e presso l'A.T.C. di Novara.

Novara, 4 ottobre 2006

Il Presidente della Commissione
Mario Pischedda

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Novara

Pubblicazione avviso graduatoria definitiva Comune di Calasca Castiglione

La 2° Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso l'A.T.C. di Novara in Via Boschi n. 2, ha formato la graduatoria definitiva relativa ad alloggi ERP di risulta in Calasca Castiglione.

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli uffici Comunali e presso l'A.T.C. di Novara.

Novara, 4 ottobre 2006

Il Presidente della Commissione
Mario Pischedda

Agenzia Torino 2006 - Torino

Avviso ai creditori - Lavori relativi alla realizzazione impianto biathlon - Cesana Torinese - (P02)

Il Responsabile del Procedimento

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 189 D.P.R. 554/99

invita

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi, fossero ancora creditori verso l' Associazione Temporanea Zimmerhofer GMBH s.r.l. (Mandataria) - Technoalpin GMBH s.r.l. - Pichler Stahlbau GMBH s.r.l.- con sede in Campo Tures (BZ), Zona Industriale,

14, aggiudicataria dei lavori - relativi alla realizzazione dell'impianto per le gare di Biathlon nel Comune di Cesana Torinese (TO), affidati con Contratto Rep. n. 314 stipulato in data 13/05/2004 consegnati in data 04/04/2004 ed ultimati in data 18/10/2006 a presentare a questo Ente le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo i termini fissati.

I creditori, che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione presentata dalla ditta di cui sopra, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro di tale cauzione alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento
Vittorio Salusso

Agenzia Torino 2006 - Torino

Avviso ai creditori relativo alla realizzazione della Seggiovia Chesal Selletta in Comune Bardonecchia

Il Responsabile del Procedimento

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 189 D.P.R. 554/99

invita

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi, fossero ancora creditori verso l'Impresa Graffer Seggiovie srl, con sede in Via IV Novembre,93 - 38014 Gardolo (TN), aggiudicataria dei lavori - relativi alla realizzazione della Seggiovia doppia ad ammorsamento fisso "Chesal - Selletta" nel Comune di Bardonecchia (TO), affidati con Contratto Rep. n. 194 stipulato in data 17/06/2003, consegnati in data 27/04/2005 ed ultimati in data 14/08/2006 a presentare a questo Ente le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo i termini fissati.

I creditori, che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione presentata dalla ditta di cui sopra, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro di tale cauzione alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento
Vittorio Salusso

Comune di Borgoratto Alessandrino (Alessandria)

Approvazione piano esecutivo di iniziativa privata convenzionata per la realizzazione di tre attività produttive artigianali in zona cimitero di Borgoratto Alessandrino

Il Responsabile del Servizio
Tecnico Urbanistico

Vista la legge Regionale n. 56/1977 s.m.i.;
Visti gli atti d'Ufficio;

avvisa

Che con deliberazione Consiliare n. 34 del 5/9/2006 è stato approvato il piano esecutivo di ini-

ziativa privata convenzionata per la realizzazione di tre attività produttive artigianali in zona cimitero di Borgoratto Alessandrino

La deliberazione di approvazione ed il relativo progetto di P.E.C., sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune a decorrere dal 23/11/2006 al 24/12/2006;

dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la pubblicazione e cioè dal 8/12/2006 al 24/12/2006, chiunque, compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte scritte, nel pubblico interesse.

Ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90 e s.m.i. si precisa che:

- l'Amministrazione competente è il Comune di Borgoratto Alessandrino;

- Oggetto del procedimento: piano esecutivo di iniziativa privata convenzionata per la realizzazione di tre attività produttive artigianali in zona cimitero di Borgoratto Alessandrino;

- Ufficio competente: Ufficio tecnico Urbanistico al quale gli interessati potranno rivolgersi per la presentazione di osservazioni e/o proposte e per informazioni durante l'orario di ufficio;

- Responsabile del procedimento: geom. Giuliano Bennati.

Borgoratto Alessandrino, 23 novembre 2006

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Giuliano Bennati

Comune di Capriglio (Asti)

Adozione zonizzazione acustica definitiva del territorio comunale

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Rende noto

Che il Comune di Capriglio, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30/06/2006, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato definitivamente la zonizzazione acustica del territorio comunale, ai sensi della L.R. 52/2000.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Marco Lavagnino

Comune di Casanova Elvo (Vercelli)

Approvazione della Classificazione acustica

Il Sindaco

rende noto

Che il Comune di Casanova Elvo (Vercelli) ha approvato la Classificazione acustica del territorio comunale con Deliberazione del Consiglio comunale n. 16 in data 29/6/2006.

Il Sindaco
Giorgio Gallina

Comune di Chiusa di San Michele (Torino)

Bando per l'assegnazione di n. 1 licenza per l'esercizio del servizio pubblico di noleggio di autovettura con conducente (N.C.C.)

E' indetto un concorso per titoli per l'assegnazione di n. 1 licenza all'esercizio del servizio pubblico di noleggio con conducente con autovettura.

Le domande dovranno essere consegnate in plico chiuso direttamente all'ufficio protocollo del Comune entro le ore 17,45 di lunedì 11/12/2006.

Copia integrale del bando è pubblicato sul sito internet del Comune all'indirizzo: www.chiusasmichele.it ed all'Albo Pretorio del Comune.

Il Responsabile del servizio amministrativo
Laura Giuglaro

Comune di Gattico (Novara)

Delibera C.C. n. 40 del 14.10.2006 - Approvazione Variante al Piano Particolareggiato per insediamenti produttivi in località Maggiate Superiore

Con deliberazione n. 40 del 14.10.2006, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva la Variante al Piano Particolareggiato per insediamenti produttivi in località Maggiate Superiore, approvato con deliberazione C.C. n. 3 del 17.02.1999.

Il Responsabile Area Tecnica
Gualtiero Pastore

Comune di Grugliasco (Torino)

Bando per l'assegnazione, in diritto di proprietà, di aree da destinare alla realizzazione di nuovi interventi edificatori nell'ambito del P.E.E.P.

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 274 in data 07/11/2006 è stato approvato il bando per l'assegnazione, in diritto di proprietà, di n° 4 lotti destinati alla realizzazione di nuovi interventi edificatori.

I lotti da assegnare ricadono nell'ambito "A" dell'area Tn14 "Il Borgo" del Piano di Edilizia Economico Popolare approvato con D.C.C. n° 93 del 29 novembre 2002 e successiva variante integrativa approvata con D.C.C. n° 8 del 28 febbraio 2005.

I lotti da assegnare sono:

-Lotto A4: riservato a: cooperative edilizie e loro consorzi per la realizzazione di interventi a proprietà divisa (superficie fondiaria mq. 3.520, Sul max edificabile mq. 2.300);

-Lotto A5: riservato a: cooperative edilizie e loro consorzi per la realizzazione di interventi a proprietà divisa (superficie fondiaria mq. 3.160, Sul max edificabile mq. 2.100);

-Lotto A6: riservato alle cooperative di produzione lavoro e loro consorzi, imprese di costruzione e loro consorzi nonché ATC od altri soggetti assimilati che intendano partecipare al bando come privati (superficie fondiaria mq. 2.810, Sul max edificabile mq. 1.700);

-Lotto A7: riservato alle cooperative di produzione lavoro e loro consorzi, imprese di costruzione e loro consorzi nonché ATC od altri soggetti assimilati che intendano partecipare al bando come privati (superficie fondiaria mq. 2.330, Sul max edificabile mq. 1.400);

Le domande di partecipazione al bando, da redigersi utilizzando obbligatoriamente la modulistica predisposta dal Comune, devono pervenire al protocollo generale del Comune entro le ore 12,00 del 15 gennaio 2007 (non si terrà conto di domande pervenute dopo il suddetto termine ed il rischio di eventuali ritardi o disguidi nella consegna è a totale carico dei proponenti).

Copia integrale del bando e la relativa modulistica per la presentazione delle domande può essere ritirata presso lo Sportello alla Città - Piazza 66 Martiri n° 2 (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,30 alle ore 18,30 con orario continuato) o scaricata dal sito internet del Comune www.comune.grugliasco.to.it.

Per informazioni telefonare al numero 011/40.13.000.

Grugliasco, 15 novembre 2006

Il Sindaco
Marcello Mazzù

Comune di Mombaldone (Asti)

Adozione definitiva piano zonizzazione acustica ai sensi della l.r. 20/10/00 n. 52 - Avviso di pubblicazione e deposito

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia urbanistica;

Visto la Legge Regionale n. 52 del 20/10/2000 e s.m.i. ed in particolare l'articolo 7;

si rende noto

che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 11/09/2006, esecutiva a norma di Legge, e gli atti tecnici costituenti la proposta in oggetto saranno depositati in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal 20 Novembre 2006 al 20 Dicembre 2006 con il seguente orario:

dalle ore 8:00 alle ore 14:00 i giorni: dal Lunedì al Venerdì.

il giorno Sabato e Domenica su preventivo e concordato appuntamento.

Che i medesimi atti, inoltre, saranno contemporaneamente pubblicati, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune, unitamente alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 11/09/2006.

Che durante il periodo suddetto chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni nel pubblico interesse.

Le eventuali osservazioni e proposte al Piano di Zonizzazione Acustica potranno essere presentate nei 60 (sessanta) giorni successivi alla scadenza del deposito e perciò entro il 19 Febbraio 2007, ai sensi del citato art. 7 della L.R. n. 52/2000. Le osservazioni e proposte dovranno essere redatte in triplice copia e consegnate all'Ufficio Comunale, è possibile allegare elaborati esplicativi.

Mombaldone, 7 novembre 2006

Il Responsabile del Servizio
Liliana Garino

Comune di Moncalvo (Asti)

Graduatoria provvisoria assegnazione alloggi E.R.P. Bando del 19/04/2006

E' in pubblicazione all'albo pretorio del Comune la graduatoria di cui all'oggetto.

Eventuali opposizioni entro il 06.12.2006.

Moncalvo, 8 novembre 2006

Il Sindaco
Roberto Mombellardo

Comune di Mondovì (Cuneo)

L.R. 5 dicembre 1977 n. 56, art. 41 bis - Piano di recupero di iniziativa privata in ambito urbanistico TT-03 area n. 4037 del P.R.G.C. vigente "Ex mobilificio Allena" in località Borgo Aragno, Via Torino n. 1 - Approvazione definitiva

Il Dirigente del Dipartimento Gestione del territorio

Visto l'atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 61 del 28 settembre 2006, divenuto esecutivo in data 29 ottobre 2006,

rende noto

che, con la suddetta deliberazione, è stato approvato il Piano di recupero in oggetto, presentato dal Sig. Allena Giovanni, legale rappresentante delle Soc. Semplici LU.NA ed AL.GI.

Il Dirigente
Gianfranco Meineri

Comune di None (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 in data 27.6.2006 ad oggetto: "Accertamento in via amministrativa della proprietà di parte del sedime stradale di V. Stazione per usucapione (art. 1168 Codice Civile)"

Il Consiglio Comunale
(omissis)

Con n. 15 voti favorevoli su altrettanti presenti e votanti, espressi per alzata di mano:

delibera

1) Di approvare l'accertamento in via amministrativa della proprietà del Comune per usucapione (art. 1158 Cod.Civ.) delle porzioni di sedime di via Stazione già adibite all'uso pubblico da oltre venti anni, rappresentate nei tratti colorati delle planimetrie allegate, facenti parte integrante della presente deliberazione, ovvero

A - Via Stazione n. 51 e 53, per complessivi mq. 217, individuati a C.T. al mapp.753, foglio 28 del Comune di None;

B - Via Stazione n. 78, per complessivi mq. 374, individuati a C.T. al mapp.369 e al provvisorio 180/b, foglio 14 del Comune di None.

Il Responsabile del Servizio OO.PP.
Fabio Triberti

Comune di Novi Ligure (Alessandria)

Estratto di deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 6.11.2006. Piano Particolareggiato e Piano per Inse-

diamenti produttivi area "I1" subarea "I 1/5". Approvazione ai sensi dell' art. 40 L.R. 56/77 s.m.i.

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di dare atto che non state presentate osservazioni al progetto di Piano Particolareggiato e P.I.P. della subarea I 1/5 adottato con la propria deliberazione n. 68/06.

2. Di approvare, ai sensi dell'art. 40 e dell'art. 42 della L.R. 56/77 s.m.i., il Piano Particolareggiato e P.I.P. della subarea I 1/5, composto dai seguenti elaborati:

Relazione illustrativa e relazione finanziaria

Analisi di compatibilità ambientale

Tav. 1 - Estratto di PRG - 1:2000

Tav. 2 - Planimetria catastale aggiornata - 1:2000

Tav. 3 - Rilievo planaltimetrico - 1: 1000

Tav. 4 - Viabilità, spazi pubblici-sezioni stradali e fasce di rispetto- 1:2000

Tav. 5 - Destinazione d'uso delle aree - 1:2000

Tav. 6 - OO.UU. primaria: rete fognaria acque bianche - 1:2000

Tav. 7 - OO.UU. primaria: rete fognaria acque nere -1:2000

Tav. 8 - OO.UU. primaria: rete idrica e gas metano -1:2000

Tav. 9 - OO.UU. primaria: illuminazione pubblica -1:2000

Tav. 10 - OO.UU. primaria: rete telefonica, enel b.t. -1:2000

Tav. 11 - Inserimento nel PRG - 1:2000

Norme Tecniche di Attuazione

Elenchi catastali delle proprietà ricadenti nel Piano Particolareggiato e nel P.I.P. che, ad avvenuta approvazione, saranno depositati presso gli uffici del Settore Urbanistica.

3. Di dare atto, ai sensi dell'art. 40, comma 3, della L.R. 56/77 s.m.i., che il Piano Particolareggiato e P.I.P. in oggetto assumerà efficacia con la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R., ad avvenuta esecutività.

4. Di dare atto inoltre, ai sensi dell'art. 40, comma 3, della L.R. 56/77 s.m.i., che la presente deliberazione conferisce carattere di pubblica utilità alle opere previste nel Piano Particolareggiato e P.I.P.

Comune di Novi Ligure (Alessandria)

Estratto deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 6.11.2006. Piano Particolareggiato e Piano per Insediamenti Produttivi area "I1" subarea "I 1/4". Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione ai sensi dell' art. 40 L.R.56/77 s.m.i.

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di dare atto che state presentate n. 2. osservazioni riguardo il Piano Particolareggiato della suba-

rea "I 1/4" adottato con propria deliberazione n. 69/06, allegate in copia sotto la lettera "A".

2. Di approvare le controdeduzioni alle osservazioni di cui sopra, riportate nell'allegato "B", e di accogliere parzialmente le richieste come indicato nelle controdeduzioni stesse, dando atto che il Piano Particolareggiato in oggetto viene modificato in relazione a detto accoglimento.

3. Di approvare, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 56/77 s.m.i. , il Piano Particolareggiato della subarea I 1/4, composto dai seguenti elaborati aggiornati in accoglimento parziale delle osservazioni:

Relazione illustrativa e relazione finanziaria

Analisi di compatibilità ambientale

Tav. 1 - Estratto di PRG - 1:2000

Tav. 2 - Planimetria catastale aggiornata - 1:2000

Tav. 3 - Rilievo planaltimetrico - 1: 1000

Tav. 4 - Viabilità , spazi pubblici - sezioni stradali e fasce di rispetto - 1:2000

Tav. 5 - Destinazione d'uso delle aree - 1:2000

Tav. 6 - OO.UU. primaria: rete fognaria acque bianche - 1:2000

Tav. 7 - OO.UU. primaria: rete fognaria acque nere -1:2000

Tav. 8 - OO.UU. primaria: rete idrica e gas metano -1:2000

Tav. 9 - OO.UU. primaria: illuminazione pubblica -1:2000

Tav. 10 - OO.UU. primaria: rete telefonica, enel b.t. -1:2000

Tav. 11 - Inserimento nel PRG - 1:2000

Norme Tecniche di Attuazione -

Elenchi catastali delle proprietà ricadenti nel Piano Particolareggiato che, ad avvenuta approvazione, saranno depositati presso gli uffici del Settore Urbanistica.

4. Di dare atto, ai sensi dell'art. 40, comma 3, della L.R. 56/77 s.m.i., che il Piano Particolareggiato in oggetto assumerà efficacia con la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R., ad avvenuta esecutività.

5. Di dare atto inoltre, ai sensi dell'art. 40, comma 3, della L.R. 56/77 s.m.i., che la presente deliberazione conferisce carattere di pubblica utilità alle opere previste nel Piano Particolareggiato.

Comune di Novi Ligure (Alessandria)

Estratto deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 6.11.2006. Piano Particolareggiato area "I1" - subarea "I 1/V". Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione ai sensi art.40 L.R.56/77 s.m.i.

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di dare atto che state presentate n. 2 osservazioni riguardo il Piano Particolareggiato della subarea "I 1/V" adottato con propria deliberazione n. 70/06, allegate in copia sotto la lettera "A"

2. Di approvare le controdeduzioni alle osservazioni di cui sopra, come riportate nell'allegato "B"

3. Di approvare, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 56/77 s.m.i., il Piano Particolareggiato della subarea I 1/V, composto dai seguenti elaborati:

Relazione illustrativa e relazione finanziaria

Analisi di compatibilità ambientale

Tav. 1 - Estratto di PRG - 1:2000

Tav. 2 - Planimetria catastale aggiornata - 1:2000

Tav. 3 - Rilievo planoaltimetrico - 1: 1000

Tav. 4 - Destinazione d'uso delle aree - 1:2000

Tav. 5 - OO.UU. primaria: rete fognaria acque bianche - 1:2000

Tav. 6 - Inserimento nel PRG - 1:2000

Norme Tecniche di Attuazione -

Elenchi catastali delle proprietà ricadenti nel Piano Particolareggiato che, ad avvenuta approvazione, saranno depositati presso gli uffici del Settore Urbanistica.

4. Di dare atto, ai sensi dell'art. 40, comma 3, della L.R. 56/77 s.m.i., che il Piano Particolareggiato in oggetto assumerà efficacia con la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R., ad avvenuta esecutività.

5. Di dare atto inoltre, ai sensi dell'art. 40, comma 3, della L.R. 56/77 s.m.i., che la presente deliberazione conferisce carattere di pubblica utilità alle opere previste nel Piano Particolareggiato.

Comune di Occhieppo Inferiore (Biella)

Adozione della deliberazione programmatica e del progetto preliminare della variante strutturale al P.R.G.C. - Art. 17 - comma 4 - e art. 15 - commi 2 e 5 - Legge Regionale n. 56/77 - Avviso di pubblicazione e deposito

Il Sindaco

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia urbanistica;

Visti gli art. 15 e 17 della Legge Regionale n. 56 del 05/12/77 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 40 del 14/12/98 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 20/09/2006, esecutiva, ai sensi di legge, di adozione della deliberazione programmatica e del Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C., del Comune di Occhieppo Inferiore;

rende noto

Che la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 20/09/2006, esecutiva a norma di legge, e gli elaborati tecnici costituenti la Variante in oggetto, saranno depositati presso la segreteria comunale, in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi, a partire dal 23 novembre 2006 fino al 23 dicembre 2006, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle 11,30, il sabato e festivi dalle ore 9,30 alle 10,30.

I medesimi atti, saranno inoltre contemporaneamente pubblicati, per estratto all'Albo Pretorio del Comune, unitamente alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 20/09/2006.

Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in n. 2 copie, (di cui una in bollo) mediante invio o consegna al Comune.

Le osservazioni inerenti gli aspetti di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 40/89, dovranno essere inoltrate direttamente alla Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, Corso Bolzano n. 44 - Torino, e per conoscenza al Comune di Occhieppo Inferiore entro i termini previsti.

Occhieppo Inferiore, 14 novembre 2006

Il Sindaco

Osvaldo Ansermino

Comune di Quaronna (Vercelli)

Declassificazione di un tratto di strada comunale Via Perincioli in frazione Doccio di Quaronna

Estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 27.09.2006

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di declassificare la porzione della Via Perincioli identificata nella planimetria allegata in scala 1:200 dal strada comunale ad area urbana parte del patrimonio comunale.

Di procedere ad avvenuta conclusione dell'iter di declassificazione, alla vendita della particella foglio 14 "AAA" "501 sub 1/2" di mq. 44,00 al prezzo ed alle condizioni che saranno definite con successivo provvedimento.

Quaronna, 14 novembre 2006

Il Sindaco

Renato Pagano

Comune di Quincinetto (Torino)

Avviso emissione bando assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica

Si rende noto che, ai sensi della L.R. 28/03/1995, n. 46, è stato pubblicato in data 23/11/2006 il bando per l'assegnazione di n. 6 alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nel Comune di Quincinetto - Via Umberto I n. 2 e Via Piemonte n. 6, di cui n. 3 riservati ai residenti nel Comune di Quincinetto e n. 3 riservati a coloro che hanno la residenza o che prestano attività nei Comuni compresi nell'ambito territoriale n. 18.

Le domande di partecipazione, compilate su modelli appositamente predisposti ed in distribuzione presso gli uffici del Comune di Quincinetto, e dei Comuni dell'ambito territoriale n. 18, dovranno essere presentate entro il 31 gennaio 2007.

Bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Quincinetto e di tutti i Comuni dell'ambito territoriale n. 18, e sul sito internet www.comune.quincinetto.to.it;

Il Responsabile del procedimento

Giovanni Lombardi

Comune di Ricaldone

Deliberazione n. 6 del 22 marzo 2006. Modifica del Regolamento edilizio comunale

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di modificare l'Art.2 comma 2 del Regolamento Edilizio come di seguito "la commissione è composta da sette membri, eletti dal consiglio comunale. Il consiglio comunale nomina il presidente tra i membri eletti."

Di modificare, in ogni articolo interessato le parole "concessione ed autorizzazione edilizia" con le parole "permesso di costruire e denuncia di inizio attività" (D.I.A.) e la parola "abitabilità" con la parola "agibilità".

Di modificare la modulistica dando atto che la stessa ed eventuali altre modifiche alla stessa diverranno esecutive nei termini di pubblicazione indicati dall'articolo 134 del D.lgs. 267/2000, senza obbligo di ripubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Di dare atto che le modifiche apportate al regolamento edilizio sono rappresentate con scrittura in grassetto sottolineato.

Di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Piemonte per quanto di competenza.

Il Consiglio Comunale, con successiva, separata ed unanime votazione delibera di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.

Comune di Salza di Pinerolo (Torino)

Esame ed approvazione Regolamento igienico edilizio

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1 - di approvare il regolamento edilizio del Comune di Salza di Pinerolo, allegato alla presente e parte integrante con essa, composto da n. 70 articoli e dai seguenti allegati:

Modello 1 Certificato Urbanistico (C.U.)

Modello 2 Certificato di Destinazione Urbanistica (C.D.U.)

Modello 3 Relazione Illustrativa del Progetto Municipale

Modello 4 Permesso di costruire

Modello 5 Comunicazione di Inizio dei Lavori

Modello 7 Comunicazione di Ultimazione dei Lavori

Modello 8 Richiesta della verifica finale e del certificato di abitabilità

Modello 9 Atto di Impegno per Interventi Edificatori nelle zone Agricole

Modello 10 Certificato di agibilità

Appendice all'art. 31.

1 - di dichiarare che il regolamento comunale approvato è conforme al regolamento tipo approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1999 n. 548-9691;

2 - di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R e la sua trasmissione alla Regione

Piemonte per i provvedimenti di competenza, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 08.07.1999 n. 19.

Comune di San Mauro Torinese (Torino)

Avviso di bando pubblico per l'assegnazione di n. 8 posti fissi (n. 5 settore extra alimentare, n. 2 settore alimentari (non ortofrutta) e n. 1 settore prodotti ortofruttili sul mercato del lunedì in piazza Gramsci

Il Comune di San Mauro Torinese, in esecuzione della determinazione del Dirigente del Settore Controllo del territorio n. 749 del 09/11/2006 indice bando pubblico per il rilascio di nuove autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche di cui all'art. 28, comma 1, lett. A) del decreto legislativo 31/03/1998 n. 114 e contestuale assegnazione di posteggi in concessione decennale presso il mercato settimanale del lunedì in piazza Gramsci.

Le domande dovranno essere:

1) compilate secondo il modello allegato alla copia integrale del bando in marca da bollo da Euro 14,62, con copia della carta d'identità;

2) spedite esclusivamente mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Comune di San Mauro Torinese, Settore Controllo del territorio, Ufficio Commercio, via Martiri della Libertà n. 150, 10099 San Mauro Torinese (TO), entro il 30° giorno a decorrere da quello successivo alla pubblicazione dell'avviso di bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Farà fede la data di spedizione del timbro postale.

Copia integrale del bando e schema della domanda di partecipazione, sono a disposizione presso l'Ufficio Commercio del comune di San Mauro Torinese via Martiri della Libertà n. 150, telefono 011 8217771/81 nei seguenti orari: lunedì e venerdì 8,30 / 12,30. mercoledì 16,15 / 18,15 e sul sito Internet: www.comune.sanmaurotorinese.to.it

Il Dirigente
Stefano Maggio

Comune di Santhià (Vercelli)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 27 settembre 2006 avente per oggetto "Approvazione 1° variante al Piano per gli Insediamenti Produttivi"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di dare atto che a seguito del deposito e della pubblicazione del Piano adottato non sono pervenute osservazioni;

Di approvare, ai sensi della Legge 22 ottobre 1971 n. 865, la 1° variante al Piano per Insediamenti Produttivi consistente nelle modifiche, nella porzione nord, alle viabilità pubbliche e alle aree destinate ai servizi pubblici al fine di individuare lotti fondiari a destinazione produttiva di più ampia estensione, demandando agli organi Amministrativi gli adempimenti per la pubblicità dello stesso, così come previsto dall'art. 40 della legge Regionale n. 56/77, costituito dai seguenti elaborati:

- Elaborato A - Relazione Illustrativa

- Elaborato B - Relazione illustrativa delle opere di urbanizzazione;
- Elaborato C - Relazione geologico-tecnica e relative prescrizioni;
- Elaborato D - Relazione finanziaria;
- Elaborato E - Norme specifiche di attuazione
- Tavola 1 - Estratti del P.R.G. vigente - scala 1/10.000- 1/2000
- Tavola 2 - Estratto di mappa catastale con rilievo altimetrico - scala 1/2000
- Tavola 3 - Stato di fatto: livello di attuazione del PIP vigente (DCC n. 15 del 02.03.2004) - scala 1:1000
- Tavola 4 - Proposta di frazionamento e particellario di esproprio Scala 1:2000;
- Tavola 5 - Planimetria di progetto delle destinazioni d'uso - scala 1/1.000;
- Tavola 6. 1 - Opere di Urbanizzazione - sistemazioni superficiali Planimetria e principali caratteristiche tecniche- scala 1:1000 e 1:100;
- Tavola 6.2.1. - Opere di Urbanizzazione - Reti infrastrutturali:
acquedotto, fognatura bianca, fognatura nera - planimetria - scala 1: 1000;
- Tavola 6.2.2. - Opere di urbanizzazione Reti infrastrutturali: elettrica, telefonica, illuminazione pubblica, gas - planimetria - scala 1:1000;
- Tavola 7 - Inserimento del progetto su fotografia aerea - scala 1:5000;
- Tavola 8 - Inserimento del progetto di PIP nel P.R.G. vigente.

Di dichiarare che, con la presente delibera di approvazione del Piano per Insediamenti Produttivi, viene riconfermato il carattere di pubblica utilità per anni dieci alle opere previste nello stesso ai sensi dell'art. 27 della legge 865/1971.

Santhià, 14 novembre 2006

Il Responsabile Servizio Urbanistica
Maurizio Tascini

Comune di Santhià (Vercelli)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 27 settembre 2006 avente per oggetto "Adozione finale del piano di classificazione acustica"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di accogliere le osservazioni presentate da:

- Comune di Tronzano Vercellese in data 10 maggio 2004 prot. 7929;
 - Rieter Automotive Systems in data 27 maggio 2004 prot. 9263;
 - Green Cave in data 01 settembre 2004 prot. 14402;
 - Provincia di Vercelli in data 13 settembre 2004 prot. 15047;
- così come riportato in premessa.

Di adottare il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale, composto dai seguenti elaborati redatti dallo Studio Progetto Ambiente srl,

(omissis)

- Di disporre l'invio alla Regione, alla Provincia e all'Arpa di copia del presente provvedimento defini-

tivo, completo di tutti i suoi elaborati, di dare notizia dell'avvenuta approvazione mediante avviso pubblicato sul BUR e con avviso pubblicato sull'albo pretorio del Comune.

Santhià, 14 novembre 2006

Il Responsabile Servizio Urbanistica
Maurizio Tascini

Comune di Sostegno (Biella)

Avviso di pubblicazione graduatoria definitiva relativa al bando di concorso n. 2 del 29/12/2005 per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERP ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa, o disponibili per risulta nel comune di Sostegno

Il Sindaco rende noto che la commissione Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Biella ha provveduto a formulare la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso n.2 del 29/12/2005 per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERP ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa, o disponibili per risulta nel comune di Sostegno; l'ambito territoriale cui si riferisce il bando è il n. 28 di cui alla L.R. 46/95 e s.m.i.

La graduatoria definitiva è stata pubblicata all'albo pretorio in data 23/11/2006.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Sindaco
Giovanni Rabozzi

Comune di Torino

Deliberazione del Consiglio comunale del 25 settembre 2006, n. 181. Accertamento della proprietà di strada del Portone 30 int. acquisto per usucapione al demanio del Comune. Esecuzione della deliberazione mecc. 9605187/08. Classificazione. Provvedimenti

(omissis)

La Giunta comunale

(omissis)

1) di approvare per le motivazioni espresse in narrativa, l'accertamento in via amministrativa della proprietà della Città per usucapione (art. 1158 cod. civ.) dell'area di sedime del tratto di strada del Portone 30 int. - da corso Tazzoli 215 int. a corso Tazzoli 228 int. - identificativo catastale N.C.T. foglio 1431 - Circostrizione 2, già adibita all'uso pubblico da oltre vent'anni e rappresentata nel tratto colorato dell'allegata planimetria facente parte integrante della presente deliberazione (all. 1 - n.);

2) di formalizzare l'accertamento in via amministrativa della proprietà della Città per usucapione dell'area di sedime indicata nel punto 1) del dispositivo, mediante atto pubblico unilaterale che verrà trascritto a cura dei competenti uffici alla Conservatoria;

3) di dare atto che la suddetta area è già identificata a Catasto come "strada pubblica", per cui non occorre effettuare alcuna operazione catastale;

4) di dare atto che ai fini della classificazione della strada qui contemplata il presente provvedimento

viene adottato in attuazione della delega accordata alle Province ed ai Comuni con legge regionale 21 novembre 1996 n. 86.

Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione nell'Albo Pretorio, chiunque può presentare motivata opposizione avverso la deliberazione, redatta in bollo e trasmessa con lettera raccomandata A.R. al Comune di Torino - Divisione Patrimonio - Settore Amministrazione Immobili Comunali - Piazza Palazzo di Città, 7. Sulle opposizioni decide in via definitiva il Consiglio Comunale.

Il presente provvedimento, divenuto definitivo, sarà trasmesso alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul B.U.R. ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione.

E' demandato agli Uffici competenti di inserire da tale data il tratto della via sopra citata nell'elenco delle strade comunali e di svolgere gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni;

5) di dare atto che gli interventi manutentivi necessari per eliminare le eventuali situazioni di pericolo già presenti o che dovessero in seguito manifestarsi sono attuati nell'ambito delle normali attività finanziate con i fondi della manutenzione ordinaria e che le opere di sistemazione o comunque di maggiore importanza da eseguire sul suolo, sugli impianti esistenti nel sottosuolo e per gli impianti di illuminazione pubblica verranno realizzati in base a specifici programmi da finanziare nel tempo previo loro inserimento nei relativi piani d'investimento. Detti interventi saranno oggetto di specifici atti adottati dai Settori competenti;

6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta modificazioni urbanistiche ed edilizia poiché l'area di cui si tratta è già prevista come strada dal Piano Regolatore Generale e come tale già materialmente

(omissis)

Comune di Torino

Avviso ai creditori. Realizzazione di collettore fognario in Via Zino Zini Lotto 1 e Villaggio Olimpico

Il Sindaco

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 189 del Regolamento Generale sui Lavori Pubblici n. 554/99.

Invita

Tutti coloro che per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'Impresa Ramero Aldo & C. S.r.l. - Via Gautieri n. 32, 12100 Spinetta (CN), esecutrice lavori di: "Realizzazione di collettore fognario in Via Zino Zini. Lotto 1 e Villaggio Olimpico", affidati con Contratto n° 149 del 17/05/2004, a presentare, al Settore Suolo Pubblico - Nuove Opere di questa Città le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine fissato.

I creditori che intendano garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa do-

vranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Sindaco
Sergio Chiamparino

Comune di Torino

Atto di indizione della conferenza di servizi finalizzata alla sottoscrizione di accordo di programma in variante al PRG per la realizzazione del centro del design sull'area Mirafiori

Premesso che:

(omissis)

Visti gli artt. 14 e ss. della Legge n. 241 del 1990 e s.m.i. che dettano disposizioni in materia di procedimento amministrativo;

Visto l'art. 34 del D.Lgs. 267 del 2000 e s.m.i.;

Il Sindaco

fattosi promotore in ragione della competenza territoriale;

considerato, altresì, che la complessità della questione e la necessità di concludere l'operazione in tempi compatibili con l'erogazione dei finanziamenti Docup rende opportuno trattare in maniera unitaria e contestuale tutti gli aspetti afferenti all'intervento;

indice

la Conferenza di Servizi finalizzata alla sottoscrizione di apposito Accordo di Programma in variante al P.R.G. ed al coordinamento delle attività di competenza tra gli Enti interessati, in particolare Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Politecnico di Torino per la realizzazione del Centro del Design sull'area Mirafiori;

dispone che

1. la prima riunione della Conferenza è fissata per il giorno 30 novembre 2006 alle ore 10.00 presso la Città di Torino - Assessorato all'Urbanistica, Via Meucci n. 4, quinto piano, sala riunioni, con la partecipazione dei seguenti soggetti interessati: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Politecnico di Torino, TNE S.p.a., Finpiemonte S.p.a., SITI, Urban Center Metropolitano e progettisti dell'opera;

2. il termine entro cui deve concludersi il procedimento è di 180 giorni dalla data del presente Atto di Indizione;

3. è Responsabile del Procedimento l'Avv. Paola Virano, Dirigente Coordinatore Urbanistica, delegata a presiedere la Conferenza di Servizi, nonché ad effettuare tutte le attività correlate ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma in variante al Piano Regolatore vigente.

Il Sindaco
Sergio Chiamparino

Comune di Venasca (Cuneo)

Avviso di gara per l'alienazione di immobile comunale sito in Venasca - Via E. Casavecchia n. 10

Il Responsabile del Servizio

avvisa

Che è in vendita l'immobile di proprietà comunale sito in Venasca Via E. Casavecchia n. 10, censito al catasto fabbricati al Fg. 10, mapp. 51- sub.32, mapp. 51-sub. 31, graffato mapp. 331-sub.5. La vendita avverrà mediante asta pubblica con il metodo di cui all'art. 73, lettera c) del R.D. 23/05/1924, n.827 e col procedimento di cui al successivo art. 76, comma 2 ossia per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta. L'immobile sarà aggiudicato al concorrente che avrà presentato l'offerta il cui prezzo sia superiore o almeno pari a quello a base d'asta. Nel caso di offerte uguali si procederà a norma dell'art. 77, del R.D. 23/05/1924, n.827.

L'aggiudicazione avverrà anche nel caso di una sola offerta valida.

Il prezzo a base d'asta e' pari ad Euro 47.000,00 (quarantasettemila/00).

La vendita è fissata per il giorno 12 dicembre 2006 alle ore 12.00 e le offerte dovranno pervenire, al Protocollo Generale del Comune, in busta chiusa e sigillata, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno antecedente quello fissato per la vendita. La cauzione di Euro 4.700,00 (quattromilasettecento/00), corrispondente al 10% del prezzo a base d'asta, dovrà essere costituita in contanti, mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla Tesoreria del Comune di Venasca, o con versamento diretto presso la Tesoreria Comunale - UniCredit Banca s.p.a. Filiale di Venasca.

L'effettivo trasferimento del bene dovrà avvenire entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, pena la decadenza della stessa.

Per ulteriori informazioni e per il ritiro del bando di gara rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale nel seguente orario:

dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - tel. 0175-567353.

Il Responsabile del Servizio
Dario Ballatore

ENEL S.p.A. Torino

L.E. 2726/TO Ricostruzione tratto in cavo sotterraneo della linea 132 kV Leini - Rondissone derivazione Michelin - Iveco T. 519 nei Comuni di Torino e Borgaro Torinese

Comune di Torino

Il Sindaco

vista la determinazione dirigenziale n. 492 del 25/5/2006

rende noto

che presso questa Segreteria Comunale sarà depositato in libera visione al pubblico per quindici giorni consecutivi dal 23 novembre 2006 al 7 dicembre 2006 il piano particellare d'esecuzione relativo agli immobili da sottoporre a servitù di elettrodotto inamovibile in via amministrativa, sito nel territorio di questo comune e interessato alla costruzione della linea elettrica n. 2726/TO alla tensione di 132 kV, con annessa offerta dell'indennizzo affinché chiunque abbia interesse possa prenderne visione ad ogni effetto di legge

Comune di Borgaro

Il Sindaco

vista la determinazione dirigenziale della Regione Piemonte n. 492 del 25/5/2006

rende noto

che presso questa Segreteria Comunale sarà depositato in libera visione al pubblico per quindici giorni consecutivi dal 23 novembre 2006 al 7 dicembre 2006 il piano particellare d'esecuzione relativo agli immobili da sottoporre a servitù di elettrodotto inamovibile in via amministrativa, sito nel territorio di questo comune e interessato alla costruzione della linea elettrica n. 2726/TO alla tensione di 132 kV, con annessa offerta dell'indennizzo affinché chiunque abbia interesse possa prenderne visione ad ogni effetto di legge

I.P.A.B. Casa Benefica - Torino

Esito del verbale di aggiudicazione - Asta pubblica per l'alienazione di beni immobili di proprietà dell' I.P.A.B. Casa Benefica - siti in Torino - Via Palmieri, 54

In dati 14 novembre 2006 alle ore 11,30 in Torino presso la Sede Legale della I.P.A.B. Casa Benefica - innanzi al Notaio Dr. Giuseppe Umberto Tomaselli - all'uopo incaricato per la redazione e Verbale di assegnazione, conformemente al Bando pubblicato sul Bur n. 41 del 12/10/2006, ha avuto svolgimento l'asta pubblica per l'assegnazione dei Lotti 1 - 2 - 3 - del medesimo bando.

L'assegnazione ha avuto esito positivo e si è proceduto alla assegnazione definitiva, da perfezionare con successivo atto notarile fissato per il giorno 05/12/2006.

Il Presidente
Paolo Ferraris

Provincia di Alessandria

Determina Dirigenziale n. 631-141468 del 25/10/2006. Autorizzazione Concessione preferenziale per la produzione di beni e servizi a favore della Ditta Pernigotti S.p.A.

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite n. 3 pozzi in Comune di Novi Ligure per la produzione di beni e servizi a favore della Ditta Pernigotti S.p.a. - (omissis);

la concessione è accordata per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di l/s 4,95 media di l/s 0,82 ed un volume di 25.877 mc. medi annui.

- di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data

12/10/2006, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

- Il concessionario si impegna , in particolare:
- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile le targhe assegnate (Codice Univoco AL P 00328) per il pozzo n.1, (Codice Univoco AL P 00329) per il pozzo n.2 e (Codice Univoco AL P 00330) per il pozzo n.3 ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione dirigenziale n. 634-142237 del 26/10/2006. Derivazione n. 923 - Eurocap Srl - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi in Comune di Castelletto Monferrato

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite n. 1 pozzo in Comune di Castelletto Monferrato per la produzione di beni e servizi a favore della Ditta Eurocap S.r.l. (omissis);

la concessione è accordata per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di l/s 3, media di l/s 0,07 ed un volume di 2.200 mc. medi annui.

- di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 24/10/2006, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

- Il concessionario si impegna , in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00149) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione Tutela e Valorizzazione
Ambientale Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Cuneo

Esito procedura V.I.A. del progetto di coltivazione di cava e sistemazione ambientale in loc. San Lorenzo nel Comune di Valdieri (CN) Proponente Carbocalcio S.p.A. con sede in Valdieri (CN) Frazione San Lorenzo

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di coltivazione di cava e sistemazione ambientale in Loc. S. Lorenzo nel Comune di Valdieri presentato da parte del Sig. AIMO Giuseppe, in qualità di amministratore delegato della Società Carbocalcio S.p.A., con sede in Valdieri (CN), Fraz. S. Lorenzo in quanto l'intervento in progetto -viste le attuali condizioni ambientali del sito- non ne determineranno un significativo degrado né un'importante perturbazione in fase di realizzazione e di esercizio e nelle condizioni di rilascio del sito.

2. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dai proponenti, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per l'ottimale riuscita degli interventi di recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. prima del rilascio dell'autorizzazione comunale, la Ditta dovrà presentare al Comune di Valdieri e alla Provincia di Cuneo - Ufficio Cave, una nota tecnica in cui sia progettato un sistema che prenda in considerazione anche l'utilizzo delle acque provenienti dall'area di cava e raccolte nei bacini di sedimentazione, per l'irrigazione di soccorso delle zone su cui sono stati realizzati o sono in corso di completamento gli interventi di recupero ambientale, in

particolare in corrispondenza delle aree che presentano condizioni stazionali più xeriche;

2. prima del rilascio dell'autorizzazione comunale, la Ditta dovrà presentare al Comune di Valdieri e alla Provincia di Cuneo - Ufficio Cave una scheda tecnica di dettaglio in cui sia riportata la quantità di esemplari da mettere a dimora per ciascuna specie, sia arborea che arbustiva, necessari per la realizzazione degli interventi di recupero ambientale delle aree derivanti dalla coltivazione nell'arco della prima fase autorizzativa;

3. entro il 31 ottobre di ogni anno la Ditta è tenuta a presentare a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi una relazione tecnica con allegata documentazione fotografica e cartografica (planimetria e sezioni in scala adeguata sia su supporto informatico che cartaceo), in cui sia illustrato lo stato di avanzamento della coltivazione e degli interventi di recupero ambientale eseguiti; contestualmente dovrà essere presentata una nota che riporti i quantitativi di materiale estratto e da estrarre, illustri nel dettaglio gli interventi di ingegneria naturalistica realizzati e fornisca una previsione delle opere da realizzare nel corso dell'anno successivo;

4. entro la medesima scadenza del precedente punto 3, la Ditta dovrà presentare a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi una relazione geologico-tecnica che riporti i risultati dei rilievi geostrukturali effettuati sulle porzioni di roccia interessate dall'ampliamento della coltivazione al fine di aggiornare le verifiche di stabilità condotte in fase progettuale;

5. entro la medesima scadenza di cui al precedente punto 3, dovrà essere inviata a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi una nota tecnica in cui sia valutata l'efficienza dei sistemi di protezione adottati nei confronti dell'eventuale caduta massi sia in fase di coltivazione che durante le operazioni di tracciamento delle piste di arroccamento;

6. entro 1 anno dal rilascio del provvedimento autorizzativo dovranno essere portati a termine gli interventi integrativi relativi alla sistemazione ed al recupero ambientale delle seguenti aree:

* la scarpata della discarica a tergo dello stabilimento, mediante interventi puntuali di consolidamento e manutenzione delle opere esistenti (palificate doppie e palizzate semplici e scogliere in massi ciclopici intasati);

* la scarpata a monte della vasca di decantazione e la scarpata tra la Strada Provinciale e lo stabilimento, su cui sono necessari interventi di rivegetazione, rinfoltimento della copertura arborea e manutenzione del cotico erboso;

7. entro 2 anni dal rilascio del provvedimento autorizzativo dovranno essere completati gli interventi di sistemazione e recupero ambientale delle seguenti porzioni di cava:

* il fronte di transito esaurito, interessato dalla formazione di conii detritici, ricaricati di terra, inerbiti con idrosemina e rivegetati con talee e piantine radicate;

* la fascia delle piste di arroccamento, mediante il consolidamento delle scarpate con scogliere rivegetate, palificate a doppia parete e inerbimento con matrice di fibre legate;

8. prima che abbiano inizio le operazioni di scopertura dell'area di ampliamento a monte dell'attua-

le fronte di cava, venga realizzato un vallo di protezione seguito dal posizionamento di apposite reti paramassi, lungo tutto il versante alla quota di circa 1140 m slm e per uno sviluppo almeno pari a quello previsto per il nuovo fronte di scavo, al fine di proteggere la sottostante area di cava dall'eventuale caduta massi;

9. contemporaneamente agli interventi specificati al punto 10 dovranno essere posizionate delle reti paramassi lungo il limite occidentale dell'area di cava al fine di proteggere la Strada per Desertetto e la frazione San Lorenzo dall'eventuale caduta massi;

10. per tutta la durata della fase di coltivazione dovranno essere mantenute in efficienza le strutture paramassi e le reti di contenimento previste in progetto e prescritte nel presente verbale, provvedendo alla corretta e periodica manutenzione;

11. le porzioni di fronte impostate nella zona di affioramento degli scisti dovranno seguire una geometria gradonata che preveda un'inclinazione delle singole alzate non superiore a 35°;

12. qualora, nel corso dell'intervento emergano condizioni geologiche puntuali non previste in fase progettuale, con particolare riferimento alla presenza di scisto, si dovrà sospendere l'attività, dandone tempestiva comunicazione agli Organi di controllo preposti;

13. la coltivazione non sia spinta al di sotto della quota limite inferiore di 910 m;

14. al termine della coltivazione di ogni fetta, dovranno essere eseguite accurate operazioni di disaggio al fine di rimuovere i cunei di roccia potenzialmente instabili, garantendo la stabilità dei singoli gradoni residui;

15. sia assicurato durante ed al termine della coltivazione il corretto deflusso delle acque meteoriche mediante le opere di canalizzazione previste nel progetto; in particolare la rete drenante dovrà essere prontamente adeguata con il progredire della coltivazione;

16. lo scarico delle acque meteoriche raccolte lungo il fronte di scavo dovrà avvenire esclusivamente lungo il limite orientale dell'area di cava; ogni punto di conferimento dovrà essere realizzato mediante apposita massicciata in pietrame;

17. per ridurre ulteriormente il rischio di fenomeni erosivi dovranno essere realizzate altre 2 massicciate in pietrame, una al di sotto del tornante di quota 1074 m (lato W del nuovo fronte) e una nel punto di scarico delle acque del piazzale di quota 1140 m fino al recapito nella cunetta lungo la pista; inoltre le aree di raccolta delle acque previste sui piazzali temporanei dovranno essere realizzate in modo da scaricare per tracimazione su una soglia di sfioro;

18. lungo l'intersezione tra il fronte di transito ed il fronte di coltivazione dovrà essere realizzato un canale per la raccolta delle acque meteoriche, mediante scavo in roccia e posa di un materasso di materiale detritico sulla pedata di ogni gradone;

19. il fronte scavato dovrà essere recuperato in stretta successione temporale rispetto al completamento della coltivazione di ogni gradone;

20. il terreno vegetale derivante dallo scotico delle zone di ampliamento o reperito all'esterno dell'area di cava in attesa del successivo utilizzo in fase di recupero ambientale dovrà essere stoccato in cumuli di altezza non superiore a 3 m, in attesa del successivo

riutilizzo in fase di recupero ambientale e dovrà essere opportunamente protetto per evitare dilavamenti e perdite delle caratteristiche di fertilità mediante la semina di una specie a rapido insediamento. Dovranno inoltre essere previste trinciature al fine di limitare la disseminazione delle infestanti spontanee;

21. al conseguimento della morfologia definitiva, prima della stesa del terreno vegetale di origine alloctona, dovrà essere presentata a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi una scheda tecnica che specifichi la provenienza, la volumetria e le caratteristiche di tale materiale;

22. l'inerbimento delle aree in progressivo esaurimento di coltivazione dovrà essere realizzato mediante tecniche di idrosemina, sia su piazzali e pedate, sia sulle alzate, differenziando, come previsto in progetto, i miscugli impiegati, a seconda che si operi su superfici pianeggianti o inclinate;

23. l'impianto delle specie arboree-arbustive che interesserà il piazzale di cava dovrà seguire un sesto irregolare in modo da conferire al soprassuolo arboreo-arbustivo un aspetto il più naturaliforme possibile;

24. per tutta la durata dell'intervento dovrà essere garantita l'accessibilità alle diverse porzioni del fronte esaurito, anche al termine degli interventi di recupero ambientale al fine di garantire la corretta manutenzione.

3. di dare atto delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 20.01.2006 e del 07.09.2006, conservati agli atti dell'Ente;

4. di dare atto del parere espresso dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL 15 con nota prot. n. 20459 del 23.11.2005; dal Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva nota prot. n.° 10285 del 6 settembre 2006 (All.1); dal Corpo Forestale dello Stato con nota prot. n.° 14160 del 6 settembre 2006 (All.2); dall'ARPA Piemonte con nota prot. n. 105480 del 06.09.2006; dalla Comunità Montana Valli Gesso e Vermenagna con nota di prot. n. 530 del 6 settembre 2006 (All.3);

5. di rinviare la formalizzazione degli atti di autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. ai relativi provvedimenti di competenza del Comune di Valdieri, sede degli interventi, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. di rinviare altresì la formalizzazione delle autorizzazioni ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. ai relativi provvedimenti di competenza del Settore provinciale Risorse Idriche, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

7. di subordinare le predette autorizzazioni comunali ex L.R. 69/78 e s.m.i. al rispetto di tutte le condizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i.," allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

8. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 e s.m.i. il rilascio delle autorizzazioni di cui al precedente punto 5) costituisce atto di avvio del procedi-

mento di variante dello strumento urbanistico vigente;

9. di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto;

10. di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui ai punti 3, 4, 5, 6 sono rilasciate:

– sulla base degli elaborati costituenti i progetti definitivi come integrati nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

– facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

– subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 2. nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni ex L.R. 45/89 e s.m.i., ex D.Lgs 42/2004 e del parere tecnico ex L.R. 69/78 e s.m.i.;

11. di stabilire che le eventuali modifiche ai progetti definitivi come integrati nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA;

12. di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa delle opere e a lavori conclusi e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore VIA- Via M. D'Azeglio 4, Cuneo;

13. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione dei progetti, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione dei progetti medesimi, la procedura è integralmente rinnovata;

14. di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

15. di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000;

16. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

17. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Allegati (omissis)

Provincia di Novara

Deliberazione n. 4891/2006. L.R. 40/98 e s.m.i.. Progetto "Stazione di conferimento intercomunale di rifiuti solidi urbani e assimilati del Comune di Suno", localizzato in Località Cascina Baraggioli e presentato dal Dott. Fabio Pietro Medina, in qualità di rappresentante legale del Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese. Giudizio positivo di compatibilità ambientale ed autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame, vincolato al rispetto, durante la fase realizzativa dell'opera, delle prescrizioni contenute nell'allegato 1, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori, ha efficacia per un periodo di tre anni decorrenti dalla data di esecuzione della presente determina dirigenziale;

3. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 40/1998, con il presente provvedimento per quanto di competenza, si approva ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, il progetto presentato in data 16.03.2006 dal Sig. il Dott. Fabio Pietro Medina, rappresentante legale del Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese, (omissis), con sede in via Loreto 19 - Borgomanero, relativo alla Stazione di conferimento intercomunale di rifiuti solidi urbani e assimilati del Comune di Suno", localizzato a Suno (NO) in Via Pieve, Località Cascina Baraggioli, autorizzando la realizzazione dell'impianto nonché la gestione per un periodo di anni 10 dalla data di adozione del presente provvedimento nel rispetto delle prescrizioni di cui all'allegato 2 al presente provvedimento;

4. di subordinare l'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 208 del 152/2006, alla presentazione dei certificati di collaudo dell'impianto e regolare esecuzione delle opere conformemente al progetto approvato, nonché all'approvazione da parte della Provincia delle Garanzie Finanziarie da presentare ai sensi della D.G.R. n. 20 - 192 del 12.6.2000 e successive modifiche ed integrazioni;

5. di inviare la presente Determina a tutti i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98, nonché al proponente ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e di metterne una copia a disposizione del pubblico presso l'apposito ufficio di deposito dell'autorità competente ai sensi dell'art. 19, comma 2 della L.R. n. 40/98;

6. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'ufficio di deposito della Regione;

7. contro il presente provvedimento è possibile esprimere ricorso al Tribunale Amministrativo Re-

gionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

8. di affidare l'esecuzione del presente provvedimento al 3° Settore - Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA.

Il Dirigente di Settore

Edoardo Guerrini

(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Deliberazione n. 4891/2006 del 06/07/2006 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti - V.I.A. della Regione Piemonte - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino e dell'Amministrazione Provinciale di Novara - C.so Cavallotti n. 31 - 28100 Novara.

Provincia di Novara

Ordinanza relativa alla Domanda in data 29/05/2006 del Comune di Oleggio Castello per autorizzazione alla trivellazione di 1 pozzo e successiva derivazione d'acqua (lt/s. 15) dallo stesso in Comune di Oleggio Castello, ad uso Potabile

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

Vista la domanda in data 29/05/2006 del Comune di Oleggio Castello corredata dal progetto a firma della Dott.ssa Geol. Paola Cerri, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 60.00 in Comune di Oleggio Castello nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 2 particella n. 515, nonché la successiva derivazione d'acqua (15 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso potabile;

Considerato che l'A.S.L. n. 13 con nota n. 30828 in data 07/07/2006 ha concesso il proprio parere favorevole;

Considerato che l'ARPA Piemonte Dipartimento di Novara con nota n. 79737 in data 04/07/2006 ha espresso un parere favorevole di massima;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 4713 in data 12/09/2006;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 11166 in data 28/09/2006;

Vista la Legge Reg.le 13.04.1994 n. 5 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle Acque Pubbliche;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 - Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61);

ordina

La domanda in data 29/05/2006 del Comune di Oleggio Castello sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore - Ambiente - Ecologia - Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 23/11/2006 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 23/11/2006, all'Albo Pretorio del Comune di Oleggio Castello e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - C.so Cavour n. 2 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 11/12/2006 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Oleggio Castello sito in Via Torrazza, 4.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Torino

Variante all'abitato di Chieri alla S.S. "Padania Inferiore" I Lotto. Collegamento tra la S.S. 10 e le strade provinciali n. 119 e 122. Determinazioni delle indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Chieri e Andezeno. (Prat.51/2000)

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

(omissis)

determina

Art. 1 Le indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nei Comuni di Chieri e Andezeno, necessari ai lavori della Variante all'abitato di Chieri alla S.S. "Padania Inferiore". I lotto collegamento tra la S.S. 10 e le Strade Provinciali n. 119 e 122, sono stabiliti nella misura indicata negli allegati elenchi ditte che formano parte integrante della presente determinazione;

Art. 2 Copia della presente determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zona agricola - ai sensi dell'art.12 della legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni, entro trenta giorni dalla notifica della presente determinazione, potranno comunicare all'Ente espropriante:

1 - se intendono accettare l'indennità proposta;

2 - se intendono convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili per un prezzo maggiorato del 50% dell'indennità provvisoria;

Ove l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nel caso di cessione volontaria ai sensi dell'art. 12, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zone edificabili - potranno comunicare, fino al momento dell'adozione del decreto di espropriazione, se intendono accettare l'indennità proposta, che in caso di rifiuto verrà ridotta del 40% ai sensi dell'art. 5 bis della legge 359 del 1992.

In caso di silenzio le indennità si intendono rifiutate.

Art. 3 Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché affisso all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e dei Comuni di Chieri e Andezeno.

Art. 4 Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 8 novembre 2006

Il Direttore dell'Area Istituzionale
Nicola Tutino

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 521 del 25/10/2006 - Concessione in sanatoria di piccola derivazione d'acqua dal rio Sasseglio, in Comune di Druogno - Sig. Andreoli Giacomo

Il Dirigente

(omissis)

determina:

1. Di assentire al sig. Andreoli Giacomo (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione in sanatoria di piccola derivazione d'acqua dal rio Sasseglio, in Comune di Druogno, per una portata massima di prelievo di l/s 50,00 ed una portata media di prelievo di l/s 34,49; per produrre sul salto di m 256,00 la potenza media nominale di kW 86,56. 2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 254 del 06/10/2006) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto. 3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta), successivi e continui decorrenti dal 20/04/1984, data di entrata in esercizio dell'impianto idroelettrico e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis). Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 254 del 06/10/2006 (omissis) Art. 11 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Sasseglio in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 8 novembre 2006

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. 40/98. Progetto di “rinnovo e ampliamento della cava di granito bianco Montorfano, sita in località Montorfano nel Comune di Mergozzo (VB)” presentato dalla ditta CO-VER Edile S.r.l. Giudizio di compatibilità ambientale ed autorizzazione all’esercizio. Determinazione n. 529 del 30 ottobre 2006. Giudizio di compatibilità ambientale ed autorizzazione all’esercizio

Il Dirigente
(omissis)

Visti:

- la L.R. 40/98 e s.m.i.;
- la D.G.P. 90/05;
- la L.R. n. 69/78;
- la L.R. 28/96;
- la L.R. 23/96;
- il D.P.A.E. Regione Piemonte;
- la L.R. 45/89;
- la L. 447/95;
- il D.Lgs. 42/04;
- la L.R. 56/77 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 624/96;
- il D.P.R. n.128 del 09/04/1959;
- il D.P.C.M. del 01/03/1991;
- il D.Lgs. 277/91;
- la D.G.R. 112-31886 del 03/10/1989;
- la C.P.G.R. n. 2/AGR del 31/01/1990;
- il D.M. LL. PP. Del 11/03/1988;
- il R.D. n. 3267 del 30/12/1923;
- la L.R. 44/00 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 267/00;
- la L. 241/90, s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006;
- il Decreto del Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola n. 12 del 22/06/2006 avente per oggetto “Conferimento incarichi di direzione dei Settori dell’Ente”.

Valutate le risultanze emerse nel corso della Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 03/05/2006, 14/06/2006, 08/09/2006, 29/09/2006.

Rilevato che l’esercizio dell’attività di coltivazione della cava in oggetto così come proposta e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni emerse nell’ambito della Conferenza di Servizi, paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull’area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo né permanente l’integrità.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto emerso dalla disamina degli impatti ambientali dell’intervento in questione, svolta nell’ambito della Conferenza di Servizi, di poter esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale.

determina

1. Di esprimere, ai sensi degli artt. 12 e 13 della L.R. 40/98 e s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto decennale di “rinnovo e ampliamento della cava di granito bianco Montorfano, sita in località Montorfano nel Comune di Mergozzo (VB)”, presentato con istanza ns. prot. n. 0014193 del 15/03/2006 dalla Ditta CO-VER Edile S.r.l. con sede legale nel Comune di Verbania in via 42 Martiri n. 165.

2. Di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1, ai fini dell’inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dall’art. 12 comma 9 della L.R. 40/98 e s.m.i., per la durata di 3 (tre) anni dalla data del presente atto; scaduto il termine senza che sia stata iniziata l’attività di coltivazione il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.

3. Di dare atto che, ai sensi dell’art. 13 comma 2 della L.R. 40/98, s.m.i., le determinazioni concordate nella Conferenza di Servizi sostituiscono gli atti di rispettiva competenza dei Soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all’art. 9 della L.R. 40/98, s.m.i..

4. Di approvare il progetto ed autorizzare l’esercizio per una durata di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data del presente atto (data scadenza 30/10/2011), ai sensi e per gli effetti della normativa sopra elencata e di quanto riportato al precedente punto 3, relativamente alla coltivazione della cava di granito Bianco denominata Montorfano nel Comune di Mergozzo (VB) da parte della Ditta CO-VER S.r.l. con sede legale nel Comune di Verbania in via 42 Martiri n. 165, in riferimento alla documentazione presentata dalla Ditta stessa e restituita, unitamente alla presente Determinazione, alla Ditta in n. 1 (uno) copia timbrata e firmata in ogni sua parte dal Dirigente del 7° Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del Verbano Cusio Ossola e dal Responsabile del Servizio Cave e Compatibilità Ambientale, per quanto compatibile con le disposizioni di cui al presente atto.

5. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al precedente punto 1 e l’approvazione e l’autorizzazione di cui al precedente punto 4 sono subordinati al rispetto delle prescrizioni emerse nell’ambito della Conferenza di Servizi ed in particolare riportate nel verbale della quarta seduta del 29/09/2006 (Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

6. Di dare atto che l’approvazione e l’autorizzazione di cui al precedente punto 4 ha validità ai sensi e per gli effetti della normativa elencata in precedenza in riferimento a quanto espresso nell’ambito della Conferenza di Servizi dai Soggetti interessati di cui all’art. 9 della L.R. 40/98, s.m.i., ognuno per quanto di competenza, con riferimento dalla data del presente atto e nel rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 5.

7. Di dare atto che le opere e gli interventi previsti nell’ambito del secondo quinquennio di coltivazione della cava in oggetto, ai quali è applicato il Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui al punto 1, dovranno essere autorizzati, da parte del Comune di Mergozzo, ai sensi delle L.L.R.R. n. 28/96 e n. 23/96. Il Comune potrà procedere autonomamente all’autorizzazione del completamento del progetto fino al 30.10.2016.

8. Di dare atto che eventuali varianti di tipo sostanziale al progetto esaminato dovranno essere preventivamente sottoposte alla Fase di Verifica della procedura di V.I.A. di cui all’art. 10 della L.R. 40/98 e s.m.i..

9. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l’acquisizione

formale delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione dell'opera.

10. Di pubblicare la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98 e s.m.i..

11. Di notificare la presente deliberazione alla Ditta CO-VER Edile S.r.l. con sede legale nel Comune di Verbania in via 42 Martiri n. 165.

12. Di trasmettere copia della presente Determinazione Dirigenziale ai Soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e s.m.i. e alle Autorità di Supporto all'Organo Tecnico Provinciale nonché all'Ufficio di Segreteria Generale dell'Ente per la pubblicazione all'Albo ed al Segretario Generale.

13. Di dare atto che avverso il presente provvedimento é ammesso ricorso al TAR entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto o, nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla piena conoscenza dell'atto, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 522 del 25/10/2006 - Variante alla concessione ad uso energetico assentita alla ditta Alcotec S.n.c..

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. Di assentire alla ditta Alcotec S.n.c. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la variante alla concessione di piccola derivazione d'acqua dai rii Cramek, Foglia, Stivello e Staffel, mediante opera di presa della ditta Enel Produzione S.p.A., in Comune di Formazza, per una portata massima di prelievo di l/s 750,00 ed una portata media di prelievo di l/s 273,00, per produrre sul salto di m 80,00, la potenza media nominale di kW 214,12. 2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 265 del 23/10/2006) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto. 3. Di accordare la concessione sino al 26/09/2031, data di scadenza della precedente concessione oggetto della determinazione n. 227 del 11/07/2002 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis). Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 265 del 23/10/2006 (omissis) Art. 11 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le eventuali opere necessarie per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario é tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazio-

ne, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 13 novembre 2006.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Regione Piemonte - Direzione Industria

Istanza del 25 ottobre 2006 di rinnovo della Concessione Mineraria denominata "Gabella", sita nei Comuni di Curino e Masserano (BI), dalla Società Sasil S.p.A.

Il Direttore Regionale dell'Industria rende noto che la Società Sasil S.p.A. con sede legale ed amministrativa in via Libertà, 8 - 13862 Brusnengo (BI), (omissis), in persona dell'amministratore delegato Signor Lodovico Ramon, (omissis), ha chiesto - con istanza in data 25/10/2006 - il rinnovo della concessione mineraria, denominata "Gabella", nel territorio dei Comuni di Curino e Masserano (BI).

La domanda - con i relativi allegati - sarà pubblicata all' Albo Pretorio dei Comuni di Curino e Masserano (BI) per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 23 novembre 2006.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate alle Segreterie dei Comuni sopra indicati durante il periodo di pubblicazione dell'istanza.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

TERNA S.p.A. - Torino

Pubblicazione dei Decreti del Ministero dello sviluppo economico di autorizzazione degli elettrodotti interrati in Comune di Novara T. 438 e T. 480: Decreto n. 239/EL-3/13/2006 del 7/11/2006 e Decreto n. 239/EL-4/13/2006 del 7/11/2006

Decreto n. 239/EL-3/13/2006

Il Ministero dello Sviluppo Economico Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie di concerto con Il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione generale per la difesa del suolo.

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Visto l'articolo 1, comma 26 della suddetta legge in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della

legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visti il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

Visto il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale ora Terna S.p.a.:

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, recante regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale emanato in attuazione della citata legge n. 349/1986;

Vista l'istanza n. TEAOTTO/P20050001 19 del 24 gennaio 2005, integrata con nota n. TEAOTTO/P2005000685 del 4 aprile 2005, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna - S.p.A. - Direzione Ingegneria e Manutenzione Impianti - Area Operativa Trasmissione di Torino - Corso Regina Margherita, 267 - 10143 Torino (CF. 05779661007 intestato a Terna S.p.A. con sede in Roma, Via Arno, 64) ha chiesto al Ministero delle attività produttive, ora Ministero dello sviluppo economico, ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo pre ordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di una variante di un tratto della linea elettrica a 132 kV "Novara Nord - Novara Sud", T. 480 in Comune di Novara;

Considerato che il progetto in esame è parte integrante di una razionalizzazione interessante l'insieme degli elettrodotti a 132 kV insistenti nell'area di No-

vara Nord, interamente finanziata da TAV Treno Alta Velocità S.p.a. che ha lo scopo di eliminare le interferenze degli elettrodotti con il nuovo collegamento ferroviario Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC) e di realizzare, nel Comune di Novara, interventi di compensazione ambientale a seguito della realizzazione di tale nuova infrastruttura;

Considerato che il progetto in esame prevede:

- posa di circa 1,8 km di cavo interrato dal sostegno n. 9 fino alla Cabina Primaria di Novara Nord;

- sostituzione del sostegno n. 9 con infissione, nelle immediate vicinanze, di idoneo sostegno atto a consentire la transizione tra l'esistente linea aerea e il nuovo tratto in cavo;

- demolizione del tratto di elettrodoto tra il sostegno n. 9 e la Cabina Primaria di Novara Nord, per un totale di circa 1,7 km di linea aerea e 9 sostegni a traliccio (compreso l'attuale sostegno n. 9 che sarà sostituito).

Considerato che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;

Considerato che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili al fine di consentire la prosecuzione dei lavori necessari alla costruzione della ferrovia ad Alta Capacità Torino-Milano;

Considerato che la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di V.I.A.;

Vista la dichiarazione del 9 agosto 2005 che il valore delle opere in questione è inferiore a Euro 5.000.000 (cinque milioni di euro);

Considerato che la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del Citato regio decreto 11 dicembre 1931 n. 1775;

Considerato che, con raccomandata del 13 aprile 2005, è stata data comunicazione personale, alle ditte interessate, dell'avvio del procedimento e del deposito, presso la Segreteria del Comune di Novara, della relativa documentazione;

Considerato che, non essendo stato possibile reperire tutti i proprietari, è stato anche affisso all'Albo Pretorio del suddetto comune l'avviso dell'avvio del procedimento ed è stata depositata, presso la segreteria comunale, la relativa documentazione, nei periodi dal 25 gennaio 2005 al 14 febbraio 2005, senza opposizioni, e dal 14 aprile 2005 al 14 maggio 2005, senza opposizioni;

Considerato che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato anche pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Foglio delle inserzioni - parte seconda n. 32 del 9 febbraio 2005;

Considerato che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato inoltre pubblicato sull'edizione del quotidiano "La Stampa" e del bisettimanale "Il Corriere di Novara" del 14 aprile 2005;

Considerato che, con nota n. 0011220 dell'1 luglio 2005, il Ministero delle attività produttive ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge

241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR 327/2001;

Considerato che, al fine di avere una visione d'insieme di tutte le modifiche agli elettrodotti della RTN nell'area, si è ritenuto opportuno esaminare contestualmente, nell'ambito della stessa Conferenza, anche i seguenti due progetti che scaturiscono dalle stesse esigenze e che presentano un lungo tratto in affiancamento all'intervento in questione;

“ variante all'elettrodotto in s.t. a 132 kV "Momo - Novara Nord" (T. 438), di proprietà della Società Terna S.p.a.;

“ variante all'elettrodotto in s.t. a 132 kV "Novara Edison - Veveri" (n. 454), di proprietà della Società Edison Rete S.p.a.;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 12 luglio 2005 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0015680 del 27 settembre 2005 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Visto l'Atto di accettazione" n. TEAOTTO/P2006001467 del 7 agosto 2006, con integrazione n. TEAOTTO/P2006001796 del 10 ottobre 2006, con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la delibera n. 32-3356 dell'11 luglio 2006, con prescrizioni, con la quale la Giunta regionale del Piemonte ha espresso la prescritta intesa;

Considerato che, ai fini della verifica della conformità urbanistica dell'opera, è stato acquisito dalla regione medesima il parere con il quale il Comune di Novara, nel cui territorio ricadono le opere in questione, si dichiara favorevole al programma di riordino e parziale interrimento della rete a 132 kV di cui trattasi;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

Visto l'articolo 6, comma 8 del citato DPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

decreta

Articolo 1

E' approvato il progetto definitivo per la realizzazione, da parte della Terna S.p.a. di una variante in cavo interrato di un tratto della Linea elettrica a 132 kV "Novara Nord - Novara Sud". T. 480, in Comune di Novara, con le prescrizioni di cui in premessa.

Articolo 2

1. La Società Terna S.p.a. con sede in Roma. Via Arno. 64 (C.F. 05779661007) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nel Comune di Novara, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;

3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. La presente autorizzazione è trasmessa al Consiglio Comunale di Novara per l'adozione delle corrispondenti rispettive varianti agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'articolo 19 comma 3 del DPR 327/2001.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della Società Terna S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, al Ministero delle infrastrutture, alla regione ed al comune interessati, mentre gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti devono essere inviati alle società proprietarie delle opere interferite.

Trascorsi trenta giorni dalla ricezione del progetto esecutivo da parte dei suddetti soggetti, la Società proponente comunica al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare le eventuali osservazioni ricevute.

3. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

4. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.a. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal DPCM 8 luglio 2003. Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal DPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3 la Terna S.p.a. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione ai fini del collaudo.

6. Le opere oggetto del presente decreto sono collaudate, dopo tre anni di esercizio, da apposita commissione nominata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per la difesa de suolo, sentito il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie.

7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico della Tema S.p.a..

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Articolo 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal dPR 327/2001 e dal D.lgs. 3301/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato dPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.a.
Roma, 7 novembre 2006

Il Direttore Generale
per l'Energia e le Risorse Minerarie
Sergio Garribba

Il Direttore Generale
per la Difesa del Suolo
Mauro Luciani

Decreto n. 239/EL-4/14/2006

Il Ministero dello sviluppo economico Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie di concerto con Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Direzione generale per la difesa del suolo

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Visto l'articolo 1, comma 26 della suddetta legge in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di premiente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica; Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visti il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

Visto il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 1988, recante regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale emanato in attuazione della citata legge n. 349/1986;

Vista l'istanza n. TEAOTTO/P2005000121 del 24 gennaio 2005, integrata con nota n. TEAOTTO/P2005000686 del 4 aprile 2005, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna - S.p.A. - Direzione Ingegneria e Mantenimento Impianti - Area Operativa Trasmissione di Torino - Corso Regina Margherita 267 - 10143 Torino (omissis) intestato a Terna SpA. con sede in Roma, Via Arno, 64) ha chiesto al Ministero delle attività produttive, ora Ministero dello sviluppo economico, ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di una variante di un tratto della linea elettrica a 132 kV "Momo - Novara Nord" T. 438 in Comune di Novara;

Considerato che il progetto in esame è parte integrante di una razionalizzazione interessante l'insieme degli elettrodotti a 132 kV insistenti nell'area di Novara Nord, interamente finanziata da TAV Treviso Alta Velocità S.p.a, che ha lo scopo di eliminare le interferenze degli elettrodotti con il nuovo collegamento ferroviario Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC) e di realizzare, nel Comune di Novara, interventi di compensazione ambientale a seguito della realizzazione di tale nuova infrastruttura;

Considerato che il progetto in esame prevede: una variante di circa 3,6 km complessivi, di cui circa 260 m di nuova linea aerea e circa 3,3 km di posa di un nuovo cavo interrato; spostamento con ricostruzione dell'attuale campata aerea tra i sostegni n. 54 e n. 55 tramite sostituzione dei sostegni medesimi con altri di opportune caratteristiche infissi nelle immediate vicinanze.

Il sostegno n. 55 sarà idoneo anche a consentire la transizione tra l'esistente linea aerea e il nuovo tratto in cavo; demolizione di circa 2,3 km di linea aerea e relativi n. 13 sostegni a traliccio (compresi gli attuali sostegni n. 54 e n. 55 che saranno sostituiti).

Considerato che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;

Considerato che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili al fine di consentire la prosecuzione dei lavori necessari alla costruzione della ferrovia ad Alta Capacità Torino-Milano;

Considerato che la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di V.I.A.

Vista la dichiarazione del 9 agosto 2005 che il valore delle opere in questione è inferiore a Euro 5.000.000 (cinque milioni di euro);

Considerato che la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che, con raccomandate del 13, 18 e 27 aprile 2005, è stata data comunicazione personale, alle ditte interessate, dell'avvio del procedimento e del deposito, presso la Segreteria del Comune di Novara della relativa documentazione;

Considerato che, non essendo stato possibile reperire tutti i proprietari, è stato anche affisso all'Albo Pretorio del suddetto comune l'avviso dell'avvio del procedimento ed è stata depositata, presso la segreteria comunale, la relativa documentazione, nei periodi dal 25 gennaio 2005 al 14 febbraio 2005, senza opposizioni, e dal 14 aprile 2005 al 2005, senza opposizioni;

Considerato che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato anche pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Foglio delle inserzioni - parte seconda n. 31 dell'8 febbraio 2005;

Considerato che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato inoltre pubblicato sull'edizione del quotidiano "La Stampa" e del bisettimanale "Il Corriere di Novara" del aprile 2005;

Considerato che, con nota n. 0011220 dell'1 luglio 2005, il Ministero delle attività produttive ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR 327/2001;

Considerato che, al fine di avere una visione d'insieme di tutte le modifiche agli elettrodotti della RTN nell'area, si è ritenuto opportuno esaminare contestualmente, nell'ambito della stessa Conferenza, anche i seguenti due progetti che scaturiscono dalle stesse esigenze e che presentano un tratto in affiancamento all'intervento in questione:

variante all'elettrodotto in s.t. a 132 kV "Novara Nord - Novara Sud" (T. 480), di proprietà della Società Terna S.p.a.;

variante all'elettrodotto in s.t. a 132 kV "Novara Edison - Veveri" (n. 454), di proprietà della Società Edison Rete S.p.a.;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 12 luglio 2005 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0015680 del 27 settembre 2005 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Visto l'"Atto di accettazione" n. TEAOT-TO/P2006001467 del 7 agosto 2006, con integrazione n. TEAOTTO/P2006001796 del 10 ottobre 2006, con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la delibera n. 33 - 3357 dell'11 luglio 2006, con prescrizioni, con la quale la Giunta regionale del Piemonte ha espresso la prescritta intesa;

Considerato che, ai fini della verifica della conformità urbanistica dell'opera, è stato acquisito dalla regione medesima il parere con il quale il Comune di Novara, nel cui territorio ricadono le opere in questione, si dichiara favorevole al programma di riordino e parziale interrimento della rete a 132 kV di cui trattasi;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

Visto l'articolo 6, comma 8 del citato dPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

decreta

Articolo 1

E' approvato il progetto definitivo per la realizzazione, da parte della Terna S.p.a., di una variante di un tratto della linea elettrica a 132 kV "Momo - Novara Nord" T. 438 in Comune di Novara, con le prescrizioni di cui in premessa.

Articolo 2

1. La Società Terna S.p.a, con sede in Roma, Via Arno, 64 (omissis) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nel Comune di Novara, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;

3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. La presente autorizzazione è trasmessa al Consiglio Comunale di Novara per l'adozione delle corrispondenti rispettive varianti agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'articolo 19 comma 3 del DPR 327/2001.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della Società Terna S.p.a. prima dell'inizio dei Lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, al Ministero delle infrastrutture, alla regione ed al comune interessati, mentre gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti devono essere inviati alle società proprietarie delle opere interferite.

Trascorsi trenta giorni dalla ricezione del progetto esecutivo da parte dei suddetti soggetti, la Società proponente comunica al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare le eventuali osservazioni ricevute.

3. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

4. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.a. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal DPCM 8 luglio 2003. Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal DPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3 la Terna S.p.a. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione ai fini del collaudo.

6. Le opere oggetto del presente decreto sono colaudate, dopo tre anni di esercizio, da apposita commissione nominata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per la difesa del suolo, sentito il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie.

7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico della Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le di-

sposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Articolo 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal dPR 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattiva, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato dPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.a.

Roma, 7 novembre 2006

Il Direttore generale
per l'Energia e le Risorse Minerarie
Sergio Garibba

Il Direttore generale per la Difesa del Suolo
Mauro Luciani

del procedimento di valutazione di VIA ai sensi dell'art. 12 comma 2 della LR 40/98 e s.m.i.

In data 31/10/2006 il Sig. Sergio Castano, in qualità di legale rappresentante della Ditta Cave di Cameri S.r.l. sita in via Giovanetti 5 -Novara, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito Progetti V.I.A. - dell'Amministrazione Provinciale di Novara - 3° Settore - Ambiente Ecologia Energia, sito in Novara in Corso Cavallotti n. 31, ai sensi dell'art. 12 comma 1 della Legge Regionale 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di "Ampliamento attività estrattiva" localizzato in Comune di Cameri (NO) - Località Cascina Scagliano, in quanto esso rientra nella categoria progettuale n. 13 dell'Allegato A2 "Cave e torbiere, escluse quelle che ricadono, anche parzialmente in aree protette a rilevanza regionale ed escluse le cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni di cui alla l.r. 3 dicembre 1999 n. 30 (vedi cat. A1, n. 5 e n. 6), qualora rientrino in uno dei seguenti casi:

- cave di area superiore a 20 ettari (inoltre scavi superiori a m 5).

Gli elaborati sono allegati alla domanda di avvio della fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale, presentata all'Amministrazione Provinciale di Novara - Ufficio Deposito Progetti V.I.A. in data 31/10/2006 con prot. n. 138260 del 07/11/2006.

Contestualmente, il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano provinciale "La Stampa", pubblicato in data 31/10/2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito Progetti nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - telefono 0321/378511, per quarantacinque giorni a partire dal 31/10/2006, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di Deposito Progetti nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12, comma 6 e dall'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Responsabile della Posizione Organizzativa del 3° Settore - Ambiente Ecologia Energia, Geom. Giuseppe Grappone, telefono 0321/378511-501.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte o ricorso straordinario al capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena coscienza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Novara

Progetto di ampliamento attività estrattiva in Cameri localita' Cascina Scagliano presentato dalla Ditta Cave di Cameri s.r.l. Avvenuto deposito degli elaborati e avvio

Provincia di Torino

Avvio di procedimento e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati - Parco a tema polifunzionale Mediapolis - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 e dell'art. 4, comma 5 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 08/11/2006 l'arch. Sergio Porcellini, in qualità di legale rappresentante della Società Mediapolis S.p.A., con sede legale in Ivrea (TO) ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale - Sportello Ambiente - Via Valeggio, n. 5 - 10128 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Parco a tema polifunzionale Mediapolis", allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata alla Provincia di Torino - Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria - Servizio Valutazione di Impatto Ambientale e Attività Estrattiva ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998 e dell'art. 4, comma 5 della l.r. 40/1998.

Sono parte dell'intervento le seguenti opere:

- * parco a tema di superficie complessiva superiore a 5 ettari, allegato B2 n. 48 - di competenza Provinciale;

- * strade extraurbane secondarie provinciali, allegato B2 n. 28 - di competenza Provinciale;

- * esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore a 25.000 mc, allegato B2 n. 46 - di competenza Provinciale;

- * centri commerciali con S.V. superiore a 2.500 mq. e S.U.L. di pavimento superiore a 4.000 mq, allegato B1 n. 17 di competenza Regionale;

- * parcheggi con capacità superiore a 500 posti auto, allegato B3 n. 7 di competenza Comunale.

Il proponente ha presentato copia degli elaborati progettuali, riferiti al complesso delle opere e degli interventi necessari e, pertanto, il progetto complessivo è sottoposto alla procedura di VIA di cui la Provincia di Torino effettua il coordinamento, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della l.r. 40/1998.

Nella medesima data una copia degli elaborati relativi al progetto "Parco a tema polifunzionale MEDIAPOLIS" è stata depositata presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, 17 - 10123 Torino.

In data 13/11/2006 è stata altresì depositata una copia dei medesimi elaborati presso il Comune di Albiano di Ivrea - C.so Vittorio Emanuele II, 54 - 10010 Albiano di Ivrea.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale - Sportello Ambiente - Via Valeggio, n. 5 - Torino (orario di apertura al pubblico: lun/ven 9/12 mer 9/17), presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, 17 - Torino (orario di

apertura al pubblico: lun/ven 9:30/12:30) e presso il Comune di Albiano di Ivrea - C.so Vittorio Emanuele II, 54 - Albiano di Ivrea (orario di apertura al pubblico: lun/ven 9/12).

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito progetti provinciale - Sportello Ambiente nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'arch. Marta Petruzzelli - tel.: 011/8613832.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte - Direzione Turismo Sport e Parchi

Progetto "Opere di sistemazione pista Monte Moro - Alpe Bil", da localizzarsi nel Comune di Macugnaga (VB), presentato dal Comune di Macugnaga - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 02/10/2006 la Sig.ra Giovanna Boldini, in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Macugnaga con sede in Piazza Municipio n. 1 - Macugnaga (VB), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Opere di sistemazione pista Monte Moro - Alpe Bil", da localizzarsi nel Comune di Macugnaga (VB), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo, 17 - Torino (dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento è il dott. Franco Ferraresi, dirigente Responsabile del Settore Sport della Direzione Turismo Sport Parchi (tel. 011.4324528).

Per informazioni sullo stato della pratica può essere contattato l'ing. Giuseppe Borgogno (tel. 011.4323205).

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore Sport
Franco Ferraresi

Regione Piemonte - Direzione Turismo Sport Parchi

D.Lgs. 267/2000 Accordo di programma "Piano organico di riqualificazione dei rifugi alpini ed escursionistici" tra la Regione Piemonte e il Club Alpino Italiano - Regione Piemonte. Comunicazione di avvio del procedimento - ai sensi dell'art. 7 della L.241/1990 e s.m.i. e artt. 12 e 13 della L.R. n. 7/2005

Data di avvio del procedimento: 14 novembre 2006.

Conclusione del procedimento: entro il 31/01/2006.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, potranno essere presentati al Responsabile del procedimento di Accordo di programma e/o al funzionario incaricato Arch. Marzia Baracchino, presso la Direzione regionale Turismo Sport Parchi Via Avogadro, 30 -Torino, nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Il Responsabile del Procedimento
Gaudenzio De Paoli

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Lavori di ripristino strada d'accesso al depuratore fognario sulla sponda del fiume Tanaro. Comune di Bagnasco (CN) - Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 17/10/2006 prot. 49492;

Responsabile del Procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Livio Cognome: Gullino

Telefono: 0171/321911 e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n° 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile de Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Società Aquae s.r.l. - Costruzione di centrale idroelettrica sul Rio Torto in Comune di Saluzzo. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 16/10/2006 prot. 48970 - 48976;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Ing. Gianluca Cognome: Comba

Telefono: 0171/321911 e-mail: gianluca.comba@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n° 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1 <input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1 <input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3 <input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3 <input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO []	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LA LIBRERIA AFFIDATARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI DAL 2000 AL 2005 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Il Ricetto di Ghemme

Il ricetto di Ghemme, lo splendido borgo medievale fortificato di circa 12.000 metri quadri, con lo sguardo rivolto verso la Sesia, fiancheggia l'antica strada che da Novara portava in Valsesia.

Le prime testimonianze di questo ricetto risalgono al X secolo.

Il luogo ha seguito nel corso dei secoli le vicissitudini del comune di Novara, dalle contese tra guelfi e ghibellini alle signorie dei Visconti e degli Sforza, dalle battaglie contro l'esercito austro-ungarico durante la prima guerra d'indipendenza alle opere dell'architetto Alessandro Antonelli, cui Ghemme diede i natali.

Durante questi anni, il ricetto ha visto mutare il suo aspetto, perdendo il suo iniziale ruolo di roccaforte difensiva per evidenziarne la più naturale funzione di borgo medievale al cui interno gli abitanti solevano immagazzinare i prodotti agricoli della zona, per la maggior parte vinicoli.

È infatti nel 1897 che nasce nel ricetto la prima cantina sociale di Ghemme, la seconda d'Italia dopo Oleggio.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Valeria Repaci
Direttore responsabile Roberto Moisis *Redazione* Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Abbonamenti Daniela Romano Roberto Falco, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.